



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 06.09.2011)

Relazione politica



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

INTRODUZIONE

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, secondo cui, a fine mandato, i comuni sono tenuti a redigere una relazione sottoscritta dal sindaco e certificata dall'organo di revisione contabile.

L'attività dell'Ente, strutturata nei vari servizi di cui si allega relazione, ha risentito notevolmente nel corso dell'intero mandato degli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità e della continua riduzione delle risorse messe a disposizione dallo Stato.

L'amministrazione si è da subito trovata ad affrontare il pesante problema del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, situazione del tutto irrealizzabile per gli esercizi 2009 e 2010, stante le modalità di determinazione degli obiettivi (in termini di competenza mista) e l'obbligo di raggiungere tali valori a delle risultanze conseguite nell'esercizio 2007, anno caratterizzato da eventi di natura estremamente eccezionale.

Seppure in totale assenza di responsabilità da parte dell'Ente, tale stato di difficoltà, come riconosciuto anche dai competenti organi di controllo quali il Revisore dei Conti e la Corte dei Conti, ha obbligato l'amministrazione a compiere scelte per operare una riduzione delle spese e ad esternalizzazione servizi, affrontate tuttavia senza perdere una costante attenzione per i bisogni della cittadinanza, specialmente quelli espressi dalle fasce più deboli quali minori ed anziani, e nel contempo, garantendo il livello di qualità dei servizi resi.

Parallelamente, anche l'attività di programmazione degli investimenti ha risentito di tali problematiche economiche. L'amministrazione, pur disponendo di una quota di avanzo disponibile agli investimenti, ha dovuto affrontare delle scelte drastiche sulla natura degli interventi da porre in atto, trovandosi altresì a contenere l'attuazione degli interventi di più ampio respiro; tutto ciò, in attesa che i più volte annunciati allentamenti del patto di stabilità si realizzassero e con modalità tali da consentire un'ideale attività di programmazione.

Nell'esercizio di bilancio 2010, l'amministrazione ha assunto scelte volte al miglioramento della situazione economico-finanziaria del comune provvedendo all'**estinzione anticipata di mutui** contratti con la Cassa DD.PP. **per un valore di circa 1 milione di euro**, con conseguenti effetti positivi sulla gestione corrente.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

L'attuazione del federalismo fiscale ha comportato numerose e consistenti modificazioni nel sistema impositivo locale, tutto ciò in regime di una continua e costante riduzione delle risorse provenienti dal governo centrale.

L'amministrazione ha affrontato tutte queste scelte disponendo di una normativa a volte lacunosa e molto spesso discordante in ragione dell'Ente deliberante (Ministeri, Agenzia delle Entrate, Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.), ma cercando in ogni modo di contenere l'impatto economico sulla cittadinanza, già provata dalla persistente crisi economica.

RISULTATI E PROGETTI REALIZZATI NEL QUINQUIENNIO DIVISI PER SETTORI

A. LAVORI PUBBLICI

Tenendo fede a quanto dichiarato nelle linee programmatiche tracciate nel programma elettorale, l'assessorato si è particolarmente impegnato per realizzare, nel corso del mandato, un grande numero di progetti tesi a promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture e del territorio comunale, che ha reso il più possibile a misura di tutti i cittadini.

La tensione all'innovazione tecnologica e al risparmio energetico si sono coniugate all'esigenza di un contenimento dei costi per l'Ente e di risparmio delle risorse naturali.

Nella pluralità dei bisogni dei cittadini, si è cercato di interpretare le esigenze prevalenti della comunità, realizzando opere pubbliche il cui dettaglio, per ragioni di chiarezza ed esaustività sarà illustrato nel sottostante elenco e commentato in chiusura.

○ PROGETTO LUCE

E' stata rinnovata la convenzione con Enel Sole, concessionaria del servizio e proprietaria della quasi totalità dei punti luce esistenti; sono stati completati così gli interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione cittadino. Si è provveduto alla **sostituzione di 460 lampioni con lampade ad alta efficienza e basso consumo con tecnologia a LED.**

○ STUDIO DI FATTIBILITA' PER CREAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO

Realizzato lo studio di fattibilità, è stato ultimato il progetto definitivo di un **nuovo plesso scolastico adibito a "scuola materna e asilo nido" con criteri innovativi ad impatto ambientale zero.**

Tale progetto è stato illustrato agli organi scolastici ed è stato inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. 2010-2012 da realizzare con contributo regionale ed apporto di privati.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

- PALAZZETTO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SPORTIVE IDEATO SECONDO I REQUISITI DEL RISPARMIO ENERGETICO

E' stato redatto uno studio di fattibilità secondo i requisiti di risparmio energetico. L'intervento, da realizzare mediante projet financing, è stato inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. 2013-2015.

- REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - ATTUAZIONE DEL PIANO DI MOBILITA' - POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOPEDONALI NEL RISPETTO DEL PIANO MIBICI E DEL PIANO DI MOBILITA'

Busto Garolfo è stato il comune capofila nella redazione di un progetto che l'ha visto l'Ente quale aggiudicatario di un bando della Regione Lombardia per l'assegnazione di consistenti fondi europei finalizzati al Progetto Docup. Lo stanziamento dei fondi per un valore di **5.000.000 di euro** ha così reso possibile la realizzazione di un **sistema integrato di piste ciclabili fra 7 comuni limitrofi** (Busto Garolfo, Arconate, Dairago, Canegrate, Casorezzo, Inveruno, Villa Cortese) per uno **sviluppo complessivo di 20 km**.

Il 50% dell'opera, pari a quasi 11 km di piste, è stato realizzato sul territorio del comune capofila, cioè Busto Garolfo.

- SVILUPPO E REALIZZAZIONE PROGETTO "BANDA LARGA"

Il progetto banda larga ha permesso l'**ottimizzazione delle linee telefoniche** utilizzate **negli edifici comunali**, comprese tutte le scuole.

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI
8 interventi sono stati effettuati **sulle strutture scolastiche cittadine:**

Verniciatura plesso Olcella

Verniciatura plesso Tarra

Verniciatura plesso Don Mentasti

Nuovi bagni alle Tarra

Sostituzione guaina in catrame alla scuola Don Mentasti

Scivolo per l'accesso alla palestra , nuovo parcheggio per cicli ,nuova tettoia e cancello.

Nuova centrale termica plesso di Olcella

Progetto per nuova illuminazione delle aule con tecnologia a LED per una migliore efficienza e risparmio energetico. Realizzato per ora un'aula campione, in attesa che il progetto venga finanziato.

- IMPIANTI TENNIS

Realizzazione della **copertura** con pallone pressostatico per la stagione invernale di un **secondo campo da Tennis**.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

○ CONVENZIONE CON CAP-HOLDING/AMIACQUE

Sottoscritta la convenzione con CAP per la **gestione della rete fognaria e idrica**. L'accordo ha permesso il risparmio dei mutui gravanti sulle reti, investimenti per il rifacimento delle reti idriche (zona 3, ponte Inveruno) e **la messa in funzione dell'impianto di POTABILIZZAZIONE da agosto 2011, sito su via Canegrate a fianco scuola Mentasti e mai reso funzionante**.

Il detto impianto è composto da **3 serbatoi per un totale di 600 metri cubi di acqua come riserva** che viene immessa in rete nei periodi critici estivi, garantendo un flusso adeguato di acqua. L'intervento ha così **risolto completamente il problema della carenza d'acqua** che a cui il comune andava incontro periodicamente nei mesi estivi.

○ PISCINA DI VIA CORREGGIO "scuole medie"

Realizzazione cappotto termico e sostituzione serramenti a taglio termico, per una **migliore efficienza dell'impianto della piscina comunale**.

○ PALAZZO COMUNALE

Numerosi **lavori di manutenzione straordinaria hanno interessato Palazzo Molteni**, adibito a sede dell'edificio Comunale: rifacimento del tetto, pulizia facciata, trattamento dei mattoni a vista, imbiancatura, realizzazione nuovo cancello di entrata e relativo cortile e valorizzazione locale del ricordo.

○ REALIZZAZIONE 4 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU STRUTTURE COMUNALI

E' stato realizzato un intervento a mezzo di convenzionamento con operatori privati per la realizzazione di **4 impianti fotovoltaici su strutture comunali che, oltre a produrre energia elettrica per gli edifici interessati, contribuirà alla riduzione di CO2**, nell'ambito degli impegni assunti dalla amministrazione per la riduzione dell'inquinamento atmosferico; tra questi, l'impianto realizzato presso la copertura della palestra della scuola Tarra ceduto in contro partita all'amministrazione comunale ed i cui benefici sono immediatamente sfruttabili dalla stessa. Gli altri impianti sono stati realizzati presso il Distretto Sanitario, nel plesso scolastico Don Mentasti e della scuola media Caccia e saranno ceduti dopo un periodo di validità della concessione di anni 20. Valore dell'opera **513.357,31 euro**; valore dell'impianto ceduto gratuitamente al Comune **euro 38.449,02**.

○ REALIZZAZIONE IMPIANTO GEOTERMICO ALLA PISCINA COMUNALE

L'assegnazione dei fondi dalla Regione ha permesso il finanziamento per la realizzazione di un **impianto di geotermia per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento**. Questo impianto, in interfaccia con il teleriscaldamento già attivo, permette la gestione integrata con la fornitura dell'energia elettrica alla piscina comunale, creando **un polo tecnologico ad alta efficienza**. Il valore dell'opera ammonta a **670 mila euro**.

○ LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO COMUNALE DI VIA BUSTO ARSIZIO

Si è provveduto alla redazione e all'approvazione di una **nuova convenzione con**



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Lombardia Nuoto per la gestione della piscina comunale: l'accordo prevede il prolungamento fino al 2023 della convenzione con la **realizzazione di opere per 460 mila euro a carico del gestore.**

- REALIZZAZIONE NUOVA “CASA DELL’ACQUA”
E’ stata realizzata a febbraio 2013 la **Casa dell’Acqua**, presso il parco comunale di via Magenta, per la erogazione di Acqua naturale e gasata. Dopo un anno di servizio, l’opera ha già dato ottimi riscontri, dimostrandosi un servizio molto richiesto e apprezzato dalla cittadinanza.

- RISANAMENTO CONSERVATIVE STRADE COMUNALI E ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Si sono realizzati vari progetti per il **mantenimento, asfaltatura e abbattimento barriere architettoniche su tutto il territorio comunale.** Importo complessivo dei vari interventi è pari a **euro 775.284,29.** Più specificatamente sono già stati eseguiti i seguenti interventi di asfaltatura:
 - Manutenzione straordinaria piazza Lombardia, via Magenta
 - Via Canegrate
 - Parcheggio via Canegrate,
 - Semisede stradale di via Olcella;
 - Via Cottolengo;
 - Via Casorezzo
 - Via Manzoni, IV Novembre, Via Busto Arsizio “compreso marciapiede e pista ciclabile”
 - via Cevedale;
 - via Semeria
 - via Largo volontari del sangue
 - via Abetone;
 - via Adamello;
 - via Stelvio;
 - parte di via Busto arsizio;
 - via Santa Barbara;
 - parte di via N. Sauro;
 - parte di via Tasso;
 - via Parini;
 - via Volta;
 - via Verdi;
 - parte di via Mazzini.
 - Sistemazione incrocio di via Correggio
 - Dosso via dei mille
 - Dosso incrocio oratorio
 - Dosso via parabiago
 - Dosso via inveruno
 - Dosso in piazza mercato nuovo



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

- Attraversamento pedonale viale Europa
 - Rifacimento piazza mercato con nuova illuminazione
 - Realizzazione opere di urbanizzazione comparto edilizio di via Fogazzaro
- **ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO CENTRALE TELERISCALDAMENTO:**
E' stato realizzato il bando e la successiva **convenzione per la gestione del servizio di teleriscaldamento ex Ageseteco**. La società aggiudicataria TESI avrà la gestione dell'impianto per 30 anni. La convenzione prevede il collegamento alla rete di teleriscaldamento del Comune "già realizzata" della scuola Mentasti, edificio ERP, caserma Carabinieri entro 3 anni; la convenzione comporta anche il mantenimento in efficienza dell'impianto e uno sconto sul costo del riscaldamento. Ciò ha prodotto un **incasso per il comune pari a 630.000 euro**.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI

Più specificatamente, nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti i seguenti **5 interventi**:

- Realizzazione impianto di condizionamento presso l'Ufficio del Sindaco, Responsabile dell'Area AA.G. e presso l'Area Servizi Sociali;
 - Completamento dei lavori di allacciamento alla rete fognaria dello stabile ERP di via A. di Dio;
 - Manutenzione straordinaria dei balconi presso alloggi ERP di via Parrocchiale;
 - Manutenzione straordinaria (serramenti e impianto termico) presso alloggio ERP di via Mazzini;
 - Interventi vari di manutenzione straordinaria impianti elettrici stabili comunali
- **RISTRUTTURAZIONE DEGLI STABILI DI VIA MAGENTA**
Si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo per i **lavori di ristrutturazione degli immobili ex-scuderie e fabbricati della Villa Comunale**. Detti lavori sono stati affidati e sono tutt'ora in fase di completamento. Importo complessivo dei lavori ammonta a **498.448,00 euro**.
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI:**
Si è provveduto all'affidamento di incarichi a professionisti esterni abilitati per la redazione delle pratiche finalizzate al rilascio del CPI delle strutture esistenti ed assegnate ad alcune associazioni sportive. Sono stati eseguiti interventi di **manutenzione straordinaria presso gli impianti natatori** e si è provveduto al rimborso di specifici interventi autorizzati dall'amministrazione comunale ed eseguiti direttamente dai gestori degli impianti sportivi.
- **REALIZZAZIONE PASSERELLA DI ATTRAVERSAMENTO DI VIALE EUROPA**
INSTALLAZIONE SEGNALE DI VELOCITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE
Sulla base della disponibilità di bilancio si è provveduto all'affidamento della fornitura nonché alla posa di **2 segnalatori di velocità lungo la SP12** (ora di competenza comunale),



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

nonché alla realizzazione di un attraversamento pedonale in sicurezza in corrispondenza di via Novellino, lungo la SP12.

- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, GIARDINI, AREE A VERDE**
Particolare attenzione è stata data al **mantenimento e miglioramento del patrimonio arboreo** mettendo in atto vari interventi manutentivi non ricompresi nel precedente piano pluriennale approvato nelle more dell'approvazione del nuovo Piano del Verde per il quinquennio 2012/2016. E' in corso di realizzazione progetto di **riqualificazione e ampliamento dei giochi situati nei parchi pubblici**.

- **REALIZZAZIONE NUOVI CAMPI DI CALCETTO I° E II° LOTTO:**
A seguito di espletamento delle procedure di project financing, si è provveduto ad **approvare il progetto** e alla assegnazione della concessione con convenzione di 30 anni per la realizzazione di **un centro sportivo con campi da calcetto da realizzarsi in zona industriale**. L'opera ha un valore totale di **1,7 milioni di euro**.

- **LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PARCO COMUNALE – I° E II° LOTTO:**
Si è provveduto all'**approvazione di una variante al progetto** preliminare già approvato contemplante 2 lotti funzionali dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato cucina, annesso al **parco comunale di via Magenta**. Si è provveduto all'affidamento dell'incarico a professionisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva nonché della D.L. dei lavori suddetti. L'amministrazione comunale ha promosso vari incontri tra le associazioni presenti sul territorio, interessate dall'utilizzo della struttura di cui sopra, ed i progettisti incaricati, al fine di ottenere pareri e suggerimenti per un più corretto e funzionale utilizzo della struttura in progetto.
È in fase di stesura la progettazione definitiva ed esecutiva la cui approvazione rimane subordinata all'accertamento della copertura finanziaria così come già individuata nel predetto progetto preliminare/bando di gara.

- **COMPLETAMENTO DELLA R.S.A. SAN REMIGIO - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE R.S.A I°- II° LOTTO**
Sono stati realizzati **interventi di ristrutturazione** articolati in 2 lotti funzionali, **presso la Casa di Riposo, per un valore complessivo di 1.000.000 euro**.

- **RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE ERP DI VIA A DI DIO – I° LOTTO “NUOVA SEDE OASI DOMUS”:**
Si è provveduto alla redazione degli atti propedeutici (redazione relazione di stima, stima lavori da realizzare con relativo quadro economico e avviso di gara) ed alla pubblicazione dell'avviso pubblico per **l'assegnazione in concessione della porzione di fabbricato del complesso residenziale ERP di via A. di Dio / S. Remigio con la finalità “avvio di sperimentazione in forma convenzionata con le organizzazioni del privato sociale, di soluzioni abitative adeguate ad una comunità – famiglia di persone con disabilità”**.
Si è pertanto proceduto all'istruttoria delle richieste pervenute ed all'assegnazione in concessione della porzione di fabbricato di cui sopra all'associazione Genitori per la Promozione Umana “G.P.U. onlus” per una comunità familiare denominata “Oasi Domus”.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

E' stata sottoscritta la relativa convenzione con l'associazione GPU ed autorizzati i lavori di competenza della stessa. L'importo complessivo del progetto è **euro 110.246,00**.

Sono stati finanziati ed appaltati i lavori di competenza dell'amministrazione comunale. Importo complessivo progetto: **euro 60.000,00**.

○ REALIZZAZIONE NUOVO CIMITERO DI OLCELLA COMPRESO PARCHEGGIO E PISTA CICLABILE

Realizzato l'**ampliamento del cimitero presso la frazione di Olcella** con la realizzazione di 90 posti di inumazione in loculi e la realizzazione di 3 tombe famiglia a 8 posti e di 2 tombe famiglia a 4 posti. Si è provveduto alla **sistemazione dei viali di accesso** della cinta perimetrale e la **realizzazione di un nuovo cancello di entrata**. E' stato realizzato il nuovo parcheggio e la pista ciclabile di accesso. L'importo complessivo dell'opera è **275.000,00 euro**.

○ RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ANTISTANTE LE SCUOLE TARRA

Si è provveduto a finanziare e sono in corso di affidamento i lavori di sistemazione e potenziamento dei **giochi presso i parchi pubblici**, ivi compreso il parco antistante le scuole Tarra. Importo complessivo: euro **100.000,00**

○ CENTRO DIURNO ANZIANI

LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PARCO COMUNALE – I° e II° LOTTO:

Si è provveduto all'approvazione di una variante al progetto preliminare già approvato contemplante 2 lotti funzionali dei lavori di ristrutturazione ed **ampliamento del fabbricato cucina annesso al parco comunale di via Magenta, da destinare a Centro Diurno per Giovani e Anziani**. Si è provveduto all'affidamento dell'incarico a professionisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva nonché della D.L. dei lavori suddetti. L'amministrazione comunale ha promosso vari incontri tra le associazioni presenti sul territorio, interessate dall'utilizzo della struttura di cui sopra, ed i progettisti incaricati, al fine di ottenere pareri e suggerimenti per un più corretto e funzionale utilizzo della struttura in progetto.

È in fase di stesura la progettazione definitiva ed esecutiva la cui approvazione rimane subordinata all'accertamento della copertura finanziaria così come già individuata nel predetto progetto preliminare/bando di gara.

○ INIZIO LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO CON ATTRAVERSAMENTO CANALE VILLORESI

Realizzato il progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di un nuovo cimitero parco nel capoluogo adiacente l'esistente, con attraversamento del canale Villoresi tramite ponte carrabile dal valore di **1 milione e 586 mila euro**, stanziati per il **primo e secondo lotto** che comprende il ponte per l'attraversamento del canale Villoresi e un'area con nuovi posti di inumazione. In più sarà possibile un ampliamento futuro in un terzo lotto con nuova entrata da via Valcamonica a Busto Garolfo. Nelle vicinanze è previsto un nuovo parcheggio.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

- **PROGETTO TELECAMERE SUL TERRITORIO COMUNALE**
Realizzato il **progetto di video-sorveglianza con 50 telecamere di sicurezza** posizionate su tutto il territorio Comunale. Il progetto, a tecnologia Wi-Fi con 2 antenne localizzate sui campanili, permetterà il controllo delle aree a maggior accesso al perimetro comunale su ogni lato, con la possibilità di un controllo targhe sulle principali vie di ingresso.

- **REALIZZAZIONE NUOVI COLOMBARI AL CIMITERO DEL CAPOLUOGO**
Realizzato ampliamento del cimitero del capoluogo con la creazione di **90 posti di inumazione in loculi**.

- **RISANAMENTO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO COLOMBARI N. 3 DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO:**
Sono state espletate le procedure per l'affidamento dei lavori. Si è provveduto alla redazione del verbale di consegna dei lavori. Gli stessi sono stati ultimati e sono in corso le procedure di approvazione del collaudo statico ed amministrativo.

Come si evince dall'elenco soprastante, il progetto intercomunale che prevede la realizzazione di 20 km di piste ciclabili (di cui 10 km sul comune di Busto Garolfo) è certamente il più importante e corposo, sia per dimensioni che per l'ingente finanziamento ricevuto dalla Regione Lombardia. L'opera risponde in pieno all'esigenza dell'amministrazione comunale di predisporre infrastrutture che promuovano una mobilità più sostenibile, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il risparmio energetico. Nella stessa direzione vanno peraltro anche la creazione dell'impianto geotermico e la convenzione per la gestione del teleriscaldamento, che ha già prodotto notevoli risparmi.

La sicurezza è in prima linea, invece, nel progetto di video-sorveglianza costruito con struttura modulare: con ulteriori finanziamenti sarà possibile posizionare fino a 90 telecamere che consentiranno così un monitoraggio totale e capillare del territorio.

Molti interventi di manutenzione sono stati realizzati sulle strade e su tutte le strutture comunali, a partire dalle scuole, garantendo così il decoro e l'efficienza energetica degli edifici pubblici, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici di ultima generazione.

B. SICUREZZA

Per l'amministrazione la sicurezza dei cittadini è un bene la cui rilevanza è paragonabile a quella dei principali valori fondanti la convivenza sociale di una comunità. Così, nel corso degli anni di mandato 2009 - 2014 l'attività dell'assessorato è stata orientata al sostegno delle iniziative più opportune per evitare l'instaurarsi di condizioni di degrado dei presupposti della convivenza, tendendo ad opporsi a quel "continuum" costituito da fenomeni di devianza, di inciviltà diffusa, di conflittualità nell'uso della cosa pubblica e quindi del diffondersi di un senso collettivo di sfiducia ed insicurezza.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Lavorando in modo coordinato con la Polizia Locale si è pertanto voluto **valorizzare l'importanza della polizia amministrativa** per il miglioramento complessivo dei livelli di sicurezza locale, interpretando il cambiamento della terminologia legislativa che separa ordine pubblico da sicurezza urbana e ponendo in evidenza l'importanza che il suo operato si armonizzi con quello effettuato dalle politiche di controllo del crimine messe in atto dalle forze di polizia statali.

Nel novero delle iniziative finalizzate all'innalzamento delle condizioni di sicurezza collettiva, quello della strada è un particolare campo di intervento: la **sicurezza stradale** rientra dunque a buon diritto tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite. L'attività di polizia, in materia viabilistica, è stata attuata con servizi di pattugliamento territoriale, di scorta, antinfortunistici, di pronto intervento, ed ha quindi riguardato l'organizzazione ed il controllo della generalità delle strade urbane, della adeguatezza dei veicoli circolanti, e del possesso dei requisiti di legge da parte dei conducenti.

Sono stati organizzati **corsi di educazione stradale indirizzati ai ragazzi delle scuole**, dalle materne fino alle medie, sulla base di una programmazione concertata con gli insegnanti e mirata all'età degli studenti. L'educazione dei ragazzi al rispetto delle regole sociali è un punto programmatico a cui è stata assegnata estrema importanza, tanto più in un percorso didattico in cui la Polizia Locale interviene con attività di tutoraggio che, partendo dall'educazione stradale allarga il campo di intervento didattico al più alto concetto della legalità.

Fortemente voluti, per questa ragione, sono stati l'accordo di sviluppo della possibilità operativa della Polizia Locale attraverso la stipula del "**Patto Locale di Sicurezza Urbana**" con l'associazione della Protezione Civile comunale e la convenzione sovra territoriale "**Asse del Sempione**", che comprende anche 14 comuni dell'area legnanese.

Con la formula associativa si è così dato il via a servizi specifici, aggiuntivi ed integrativi rispetto a quelli normalmente svolti, **con l'ampliamento del servizio in orario serale e festivo**, con attività di pronto intervento, controllo del territorio ed in particolare delle zone a rischio. Si è inoltre creato un contesto di potenziale innovazione e modernizzazione dello specifico settore, la possibilità di accedere a finanziamenti utili per incrementare la capacità operativa dei servizi di P.M., soprattutto nella logica della L.R. n. 8/2000, di promozione della progettualità locale attraverso il sostegno finanziario Regionale.

E' stata altresì promossa l'adozione di un approccio integrato alla soluzione dei problemi di sicurezza a livello locale, con il superamento dei ristretti confini comunali per operare in modo sinergico in un ambito allargato ed omogeneo, e l'implemento di possibilità di interazione fra le differenti competenze e responsabilità che ricadono in capo ai diversi poteri pubblici, quello del governo locale e quello delle istituzioni centrali rappresentate dalle altre forze di Polizia.

Tali accordi sono stati pertanto sottoscritti ed attuati per ampliare lo spettro di intervento della Polizia Locale, superando la limitazione dei confini territoriali che si presenta ormai del tutto inadeguata per affrontare in modo efficace le problematiche della sicurezza nella realtà odierna.

In collaborazione con l'assessorato ai Lavori Pubblici, l'avvio entro la fine dell'estate 2014 del primo modulo del progetto che prevede il posizionamento di **50 telecamere di video-sorveglianza su tutto il territorio comunale**, in contatto 24 ore su 24 con il Comando della



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Polizia Locale, suggella infine l'impegno dell'amministrazione per accrescere la sicurezza reale e percepita nei propri cittadini.

Due **segnalatori di velocità sono stati posti lungo la SP12** (ora di competenza comunale).

C. TERRITORIO, ECOLOGIA E SUAP

La pianificazione e la gestione del territorio viene predisposta dal **Piano di Governo del Territorio** che, ad oggi, **sta proseguendo l'iter procedurale di approvazione**. In data 10.12.2013 è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni che, come previsto dalla L.R. 12/2005, dovranno essere controdedotte dal Consiglio Comunale entro 90 giorni da tale data.

L'atto dell'approvazione del nuovo PGT comprenderà anche la previsione del nuovo **Piano del Commercio**, che si attuerà in quanto tale documento di Piano di Governo del Territorio risulta comprensivo anche delle previsioni di pianificazione commerciale.

Grazie ad una convenzione con Coldiretti, con cadenza mensile, è stato istituito un **Mercato Agricolo a Km 0** che si tiene in Piazza Lombardia ogni terza domenica del mese.

- **Ecologia**

L'assessorato all'Ecologia, nei cinque anni di amministrazione ha promosso e portato avanti le seguenti azioni:

1. **Ampliamento della stazione di raccolta rifiuti**

- Come primo intervento per l'ampliamento della stazione raccolta rifiuti, l'amministrazione ha predisposto l'acquisto e la messa in opera di una pesa per autocarri avente dimensioni di circa 9 mt di lunghezza e per una portata di 40 tonnellate, oltre ad una pesa più piccola di dimensioni di mt 1,20 x 1,20 avente una portata fino a Kg 1500, le pesa sono predisposte per il collegamento telematico con l'Ufficio Tecnico del Consorzio dei Navigli in modo da avere in tempo reale la quantità di materiale in entrata ed uscita dalla piattaforma

2. **Promozione ente autonomo Parco del Roccolo**

- In merito alla Promozione del Parco del Roccolo l'amministrazione, nel partecipare a tutte le sedute dell'Ente Parco, ha suggerito interventi migliorativi quali la cartellonistica, la pubblicizzazione dei prodotti agro-alimentari del Parco e la necessità di organizzare manifestazioni con cadenza annuale. Si è inoltre modificato il Regolamento del Parco per quanto riguarda il transito dei mezzi agricoli lungo i percorsi interni .



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

L'ente si è fatto inoltre promotore di un'osservazione a P.T.C.P. della Provincia di Milano per modificare le normative del Piano al fine di tutelare il territorio del Parco.

In collaborazione con la Direzione didattica di Busto Garolfo si sono organizzati delle visite guidate, ogni anno, all'interno del Parco stesso per meglio far conoscere agli alunni delle scuole elementari le bellezze paesaggistiche e floreali.

3. Prosecuzione della fattiva collaborazione con la Protezione Civile locale

- Ogni anno l'amministrazione ha collaborato con tutte le iniziative della Protezione Civile locale, come ad esempio le prove di evacuazione antincendio nei plessi scolastici, corsi di educazione stradale per gli alunni delle scuole elementari, la pulizia dei boschi e dei cigli stradali, ricerca di mini discariche e depositi abusivi sul territorio, manifestazione a carattere Provinciale in cui si è simulato un incendio boschivo di grandi dimensioni, ecc.

4. Potenziamento della manutenzione del verde anche nelle zone periferiche

- Si è adottata particolare attenzione nelle zone periferiche. Alcune aree a verde sono state seminate a "prato fiorito" in modo da limitare la manutenzione del verde e la crescita delle piante infestanti.

5. Lotta all'Ambrosia

- L'amministrazione comunale tutti gli anni ha partecipato all'invito dell'Asl per la lotta all'ambrosia, con l'emissione di apposita Ordinanza sindacale, lettere inviate ai possessori di terreni incolti ove maggiore è la possibilità della crescita della pianta infestante, verifica e controllo delle segnalazioni sulla presenza dell'ambrosia con successive sanzioni. Nei periodi indicati dalla Asl il comune ha provveduto ad eseguire con particolare cura il taglio dell'ambrosia sui terreni di competenza.

Per meglio controllare il territorio nell'anno 2011 l'amministrazione comunale ha nominato l'ispettore ambientale che tra le sue mansioni ha in particolare la verifica del proliferare dell'ambrosia.

6. Disinfestazioni periodiche.

- L'amministrazione comunale, con l'Asl provinciale tutti gli anni provvede alla campagna larvicida ed adulticida contro le zanzare che si concretizza con interventi di messa a dimora di sostanze contro il proliferare di questi fastidiosi insetti. Anche in riferimento alla diffusione di topi, scarafaggi. In collaborazione con l'Asl di competenza, il comune ha provveduto ad adottare opportuni accorgimenti per l'infestazione da roditori e blatte.

7. Incentivazione del compostaggio



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

- L'amministrazione comunale ha partecipato in collaborazione con il consorzio dei Navigli ai Corsi Compostaggio frequentati dai cittadini di Busto Garolfo.

8. Corsi di risparmio energetico anche nelle scuole per diffondere una cultura ecologica nelle nuove generazioni

- Dall'anno 2010 il comune partecipa al progetto PAES, organizzato dalla Società Infoenergia denominato "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile", con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 il 20 % delle emissioni di CO2 rispetto all'anno 2005 di riferimento. In particolare personale di Infoenergia ha tenuto dei corsi nelle scuole di Busto Garolfo con divulgazione di materiale didattico per sensibilizzare gli alunni al risparmio energetico.

9. Ampliamento orari apertura dello sportello Infoenergia per il supporto alle famiglie interessate alle politiche di risparmio energetico.

- In accordo con Infoenergia, il secondo giovedì di ogni mese è stato aperto uno sportello al servizio dei cittadini per dare informazioni in merito alla possibilità di poter risparmiare sui consumi domestici.

10. Organizzazione di "Giornate Verdi" per i bambini delle scuole elementari : gite nel Parco del Roccolo, corsi di avvicinamento alla natura ed agli animali con il supporto degli agricoltori – allevatori locali.

- Da ormai quattro anni l'amministrazione, in collaborazione con la Direzione Didattica, ha organizzato per gli studenti delle scuole di Busto Garolfo diversi percorsi didattici sul territorio. Il percorso denominato "Vie dell'Acqua" viene organizzato da 4 anni con l'intento di far conoscere agli alunni la Torre dell'acquedotto con il pozzo vecchio di 100 anni, il canale Villoresi con il lavatoio e i canali secondari.

La visita al parco del Roccolo viene organizzata tutti gli anni per gli alunni delle scuole elementari con la collaborazione di giovani agronomi che spiegano la flora del Parco. Il percorso viene fatto con la collaborazione delle guardie venatorie che illustrano la fauna del nostro territorio.

Infine per gli alunni delle scuole materne viene organizzata ogni anno la visita a una fattoria dove si assiste alla mungitura e alla successiva preparazione del formaggio.

11. La verifica dell'attuazione del piano d'ambito Cave di Casorezzo e il recupero ambientale dei siti inquinati sul territorio bustese

- Sono stati eseguiti vari sopralluoghi sia alle Cave di Casorezzo che all'impianto della ditta DAF. L'attuazione del piano d'ambito di recupero dell'area denominata "Cave di Casorezzo" è tuttora non completato perché l'attività di escavazione è ferma da 4 anni. Il piano di recupero ambientale è subordinato all'attività estrattiva. In merito al recupero ambientale dei siti inquinati sul nostro territorio si può affermare che ad oggi non vi sono segnalazioni di inquinamento ambientale.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

In ogni caso le analisi dei 6 pozzi dell'acqua potabile che l'ARPA esegue ogni 6 mesi hanno evidenziato una elevata salubrità della nostra acqua.

D. PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

- **Istruzione**

I servizi di supporto all'istruzione sono stati sempre garantiti cercando di conciliare le inevitabili ripercussioni delle limitazioni alla spesa pubblica con le esigenze dei cittadini e con l'autonomia dell'istituzione scolastica.

Tutti i Piani di Diritto allo Studio approvati si sono collocato in una linea di continuità nel garantire gli interventi verso gli alunni in condizioni di disabilità o di svantaggio socio-culturale, con la presenza di educatori a scuola e con l'apporto della pedagoga.

Sono stati destinati fondi per il funzionamento delle scuole e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati dalla scuola, sulla base di criteri condivisi, per garantire pari opportunità agli alunni.

Il servizio di ristorazione scolastica è sicuramente uno dei più monitorati, tramite il coordinamento ed il supporto alla commissione mensa, il costante collegamento con la ditta concessionaria, nonché il sostegno di **progetti di educazione alimentare**. Il contratto di concessione è stato rinnovato per ulteriori tre anni, garantendo il contenimento dei costi per le famiglie. I riscontri hanno evidenziato il gradimento dell'utenza.

Nel 2013 il servizio di trasporto alunni è stato affidato alla A.T.S. srl, società pubblica, in base alla normativa sugli affidamenti "in house". Nel mese di luglio è stata approvata la nuova convenzione con la Fondazione Figini-Naymiller in base a quanto previsto dalla normativa regionale e da quella statale sulla parità scolastica, secondo cui per generalizzare la frequenza alla scuola dell'infanzia e rispondere alla domanda delle famiglie sono necessarie tutte le strutture esistenti sul territorio, pubbliche e private, riconoscendo la possibilità di erogare contributi alle scuole paritarie.

Nel 2012 sono stati destinati fondi per il funzionamento delle scuole e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati dalla scuola, sulla base di criteri condivisi, per garantire pari opportunità agli alunni, collaborando su alcuni progetti, tra i quali il **progetto "Viva Verdi"**, nato dalla collaborazione tra scuola e associazionismo locale e conclusosi nella primavera del 2013, e garantendo maggiori risorse per l'innovazione tecnologica e per un progetto formativo per i docenti della scuola dell'infanzia.

Nel 2010 l'assessorato ha puntato in particolare sul rafforzamento della collaborazione fra l'Ente comunale e gli istituti scolastici del territorio, mentre nel settembre 2009, con l'Ufficio tecnico e l'assessorato ai Lavori Pubblici, sono stati eseguiti lavori di **manutenzione e pulizia straordinarie in tutti i plessi**.

Le novità normative hanno comportato la necessità di approvare nuovi criteri per l'assegnazione delle borse di studio. Nello specifico è stato stabilito di assegnare un riconoscimento non economico ai neolaureati che accettino di mettere a disposizione della cittadinanza copia della propria Tesi.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

- **Cultura**

L'ufficio cultura si è visto promotore di numerose le iniziative, sia organizzate in proprio, sia in collaborazione con enti e associazioni durante tutto il quinquennio.

La gestione della Biblioteca tramite il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest ha mantenuto un alto livello di servizi e di gradimento, come dimostrato dalle statistiche su prestiti e utenti. Ad oggi numerose iniziative di promozione della lettura (mostre bibliografiche, serate a tema, incontri con l'autore, iniziative per le scuole, readinds) arricchiscono l'offerta della biblioteca, che si pone come centro di diffusione della cultura e dell'informazione, anche grazie alle postazioni multimediali e alla possibilità di **accesso alla rete wireless**, predisposto dall'amministrazione nel 2009.

Nonostante le difficoltà di bilancio, l'assessorato alla cultura è stato il punto di partenza di iniziative che hanno reso Busto Garolfo un comune più vivo e frequentato, in particolare nel suo centro storico cittadino, anche grazie ad un percorso di coordinamento delle associazioni che ha evitato la sovrapposizione di eventi e ha garantito a tutti la massima visibilità.

Avviata nel 2010 e proseguita brillantemente fino al 2012, la **stagione teatrale sovra-comunale "Teater"** si configura senz'altro come fiore all'occhiello delle iniziative culturali di tutto il quinquennio, sia perché in esso l'Ente si è distinto in qualità di capofila dal momento della sua ideazione e creazione, sia perché è stato in grado di dimostrare come, facendo sistema, possano essere offerti alla cittadinanza spettacoli gratuiti e al contempo di alto livello culturale.

Nello stesso anno, sempre all'insegna della collaborazione all'interno di una vera e propria **rete culturale avviata con l'Altomilanese**, l'Ente ha aderito al Polo culturale di Scenaperta, al Sound Tracks Jazz and Blues Festival (entro cui la tappa bustese ha realizzato il maggior numero di partecipanti), a Emozioni Jazz Festival, al Festival musicale tutto al femminile Donne Incanto e al Festival Corale Internazionale.

Sotto la spinta dell'assessorato, inoltre, nel 2010 il Gruppo di Ricerca Storica si è costituito in associazione, producendo due volumi che hanno ottenuto il patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Milano nel 2010, ed editato un libro sulle scuole medie Tarra nel 2013.

Gli spettacoli di Teatro Ragazzi e la **rassegna estiva "BustOK"**, con un ricco cartellone di spettacoli di musica e cabaret, le manifestazioni correlate alla Fiera primaverile ed autunnale hanno contribuito alla **valorizzazione di Piazza Lombardia**, che frequentemente si è offerta come palcoscenico di associazioni e gruppi musicali del territorio.

Al fine di promuovere l'utilizzo della **Sala della Comunità – Cine teatro Sacro Cuore** per iniziative culturali, sociali e ricreative, rivolte alle diverse fasce di età, è stato approvato anche un Protocollo di Intesa con la Parrocchia di Busto Garolfo che, a fronte di un contributo finalizzato all'adeguamento tecnologico della struttura (palco e impianto luci), regola le possibilità di utilizzo della Sala da parte del Comune.

- **Sport e Tempo Libero**



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Il sostegno a tutte le attività sportive è sempre stato prioritario, come definito dalle linee programmatiche dell'amministrazione.

Le concessioni in uso degli impianti sportivi alle associazioni locali, confermano tale formula positiva per un'ottimale gestione e per la fruizione da parte della cittadinanza. A tale proposito sono state apportate alcune modifiche al Regolamento Immobili per consentire una sua applicazione più consona e per ampliare le possibilità di assegnazione in gestione degli impianti.

L'evento più significativo per la promozione dello sport è stata la manifestazione "**Le Vie dello Sport: dalla scuola alle associazioni**", ideata per la partecipazione al bando della Fondazione Ticino Olona sul tema: "Sport e manifestazioni atte a stimolare la coesione sociale".

Ottenendo l'approvazione del progetto da parte della Fondazione, l'amministrazione è così riuscita a coinvolgere 10 Comuni del territorio e ad organizzare la Festa dello sport delle associazioni bustesi, all'interno di un più ampio evento, ovvero la Finale di "Sporticino" con gli alunni delle scuole primarie, richiamando così pubblico anche da altri paesi presso il proprio Centro Sportivo Comunale.

Si è rivolta invece ad un pubblico decisamente più ageé, con cadenza annuale, l'attività dei "gruppi di cammino". A partecipazione libera e gratuita, promossi dall'amministrazione con il supporto iniziale dell'Asl, i gruppi promuovono e incrementano la pratica sportiva fisica alla portata di tutti, con positive ricadute per il benessere e la socializzazione della popolazione.

Per quanto riguarda la promozione di attività ricreative e del tempo libero, invece, la novità più importante, introdotta dall'amministrazione, riguarda **l'affidamento della gestione a tempo determinato dell'Area Feste**, all'interno dei Giardini Pubblici Comunali, ad un unico gestore, che ha visto la successiva stipula di una convenzione con un'associazione locale per realizzare un programma di iniziative che offrono già alla cittadinanza un calendario di eventi molto fitto e dettagliato di eventi ricreativi per tutte le età ma con un'attenzione particolare per i più giovani con eventi di carattere musicale.

E. SERVIZI SOCIALI

In questi cinque anni l'amministrazione ha dimostrato un'attenzione costante per le situazioni di fragilità, tradottasi sia con l'impegno nell'erogazione di prestazioni e servizi istituzionali, così come definiti dalla legislazione socio-assistenziale e rivolti ai soggetti fragili residenti nel Comune di Busto Garolfo, sia ad implementare e consolidare le azioni aggiuntive per fronteggiare l'impatto della crisi economica, in particolare a favore delle categorie sociali più deboli.

In un'ottica di prevenzione a situazioni che finirebbero altrimenti per tradursi in operazioni di sterile assistenzialismo da parte dell'Ente, si è puntato molto sull'aiuto concreto a coloro i quali hanno manifestato una grande difficoltà nella ricerca del lavoro, situazione oggi molto diffusa a causa dell'accanimento della crisi economica sulle famiglie e sulle imprese. Nel



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

corso del 2013 l'assessorato ha così collaborato e supportato Parrocchia e il locale circolo ACLI per la realizzazione dell'importante progetto "**Lavori in corso**", finanziato in gran parte nel 2012 dalla Fondazione Ticinia Onlus e da altre sponsorizzazioni. Con le medesime finalità sono state inoltre promosse raccolte di fondi attraverso le feste delle associazioni di volontariato, nell'ottica di una sussidiarietà comunitaria e la partecipazione a nuovi bandi di finanziamento esterno. Tale azioni congiunte hanno permesso nel corso del 2013 l'avvio di una **decina di inserimenti lavorativi** temporanei presso cooperative sociali. Ci si è avvalsi del potenziato servizio Informalavoro-Infomagiovani, rispetto alla banca dati delle offerte di lavoro, favorendo l'incontro tra domanda e offerta sul territorio anche tramite incontri con le aziende del paese, consulenza nella stesura e diffusione del curriculum.

Lo sguardo dell'Amministrazione nel corso del 2013 è stato diretto in particolare verso il mondo giovanile, fortemente penalizzato in questo momento storico per la difficoltà di collocarsi nel mondo del lavoro. Con il progetto "**Pensare ai giovani**" sono state realizzate azioni volte a favorire l'inserimento occupazionale di ventenni e trentenni (al progetto hanno potuto partecipare tutti i residenti under40), anche attraverso forme di imprenditorialità giovanile, tramite il coinvolgimento del volontariato locale, del servizio Infomagiovani, di aziende del territorio, dei sindacati e di altre realtà significative sensibili a questa tematica. Nel 2013 sono stati **avviati 6 giovani in aziende del territorio con il contributo comunale**, e per alcuni di loro tale positiva esperienza è proseguita sino all'assunzione a tempo determinato. Accanto a ciò, l'assessorato ha concorso con ANCI ai bandi del Servizio Civile Volontario Nazionale, ed i due nuovi volontari saranno in servizio da febbraio 2014. Un'altra opportunità concreta è stata la positiva esperienza di **Dote Comune**, che ha consentito la presenza per un anno di due giovani presso l'Area socio-culturale e due presso gli uffici amministrativi dell'Ente.

Anche il servizio "Infomagiovani" ha svolto la sua attività di orientamento professionale e scolastico, attraverso colloqui e mettendo a disposizione banche dati aggiornate e materiale informativo, in distribuzione e consultazione, fornendo anche informazioni su attività culturali e vita sociale. In stretta collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali, sia nel 2009 che nel 2010 ha organizzato una "**Serata per i Diciottenni**" aperta ai giovani che nell'anno sono entrati nella maggiore età, con l'intento di sottolineare il passaggio alla vita adulta e favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e appartenenza alla società, promuovendo nell'occasione i servizi a loro rivolti.

Nell'area minori e famiglia l'Assessorato è intervenuto tramite il consolidamento di servizi erogati dal Comune, garantendo la frequenza gratuita per alcuni bambini in situazione di grande fragilità socio-economica e per i casi con progetto di intervento specifico su mandato dell'autorità giudiziaria.

L'erogazione di contributi economici alle famiglie in difficoltà è stata puntualmente garantita sulla base di progetti di intervento degli assistenti sociali, nel rispetto delle risorse di bilancio. Sono stati erogati e implementati, nel corso del 2012, servizi quali il Centro Azzurro con l'attività di Punto Studio, favorita dalla sinergica collaborazione con la scuola, Mondobambino, i centri estivi, che nell'anno 2012 sono stati gestiti attraverso la concessione all'ente gestore di provata esperienza e pluriennale professionalità, con tariffe a totale carico delle famiglie, garantendo la frequenza gratuita per alcuni bambini in situazione di grande fragilità



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

socioeconomica, e per i casi con progetto di intervento specifico su mandato dell'autorità giudiziaria. E' stata inoltre garantita l'assistenza educativa specifica ai bambini in situazione di handicap o disturbi dell'apprendimento; nel 2012 il **progetto "Dialogando"**, tramite cui sono stati attivati laboratori educativi a sostegno di bambini con disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi comportamentali, è uno degli esempi.

L'assistenza economica ai soggetti fragili è stata favorita anche attraverso il costante sostegno e **collaborazione con la Caritas** locale, tramite apposita convenzione avviata nel dicembre 2012 e un contributo annuale per sostenere bisogni primari ed urgenti dei cittadini bustesi. Ulteriore strumento di sostegno alla famiglia è costituito dalle integrazioni alle rette di frequenza all'Asilo Nido e alla Scuola Materna "Figini Naymiller" con la quale il Comune di Busto Garolfo ha in essere una specifica convenzione.

Il Comune di Busto Garolfo è stato capofila per sei annualità nel progetto **"Bambini senza confini - Famiglie del Mondo"**, continuando a offrire uno spazio di apprendimento della lingua italiana e di integrazione culturale per donne migranti e bambini, per cui sono stati mantenuti inoltre gli **interventi di mediazione interculturale a scuola**, giudicati dall'amministrazione essenziali per favorire l'inserimento scolastico dei bambini stranieri di recente arrivo in Italia.

Tra gli interventi finanziati grazie alla partecipazione a bandi, servizio voluto fortemente dal Comune di Busto Garolfo e inserito nella progettazione zonale è stato, nel luglio 2012, l'attivazione di uno **"Sportello Anti-violenza"**, per fronteggiare gli episodi di violenza domestica e di violenza assistita,

A sostegno della domiciliarità di anziani e disabili l'assessorato continua a mettere a disposizione servizi di primaria importanza quali il servizio di assistenza domiciliare (SAD), e la fornitura di pasti a domicilio, in modo da favorire l'autonomia personale e fornire un sostegno al nucleo familiare che assume compiti di accoglienza e di cura, mentre il ricovero in strutture residenziali rimane riservato a situazioni in cui gli interventi al domicilio risultino insufficienti o non adeguati.

A tale proposito di fondamentale importanza è stata la collaborazione avviata con la R.S.A. "S. Remigio" per una gestione integrata dei bisogni socio-assistenziali degli anziani residenti sul territorio comunale: è stato garantito in particolare il sostegno alla Fondazione "Il Cerchio", attraverso la valutazione del Piano Tecnico Gestionale annuale, collaborando con il Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2012.

L'Amministrazione ha garantito gli **inserimenti nei centri diurni a favore delle persone disabili** e il trasporto sociale, verso le strutture frequentate, grazie alla **convenzione stipulata con l'Associazione Genitori Per la Promozione Umana (GPU)**. Parimenti è stato gestito l'accompagnamento ai luoghi di cura sanitaria delle persone anziane o fragili, attraverso la convenzione con la Croce Azzurra Ticinia ONLUS.

L'assessorato ha favorito e sostenuto nel 2013 la progettazione e realizzazione di **"OASI DOMUS"**, un'azione sperimentale proposta dall'Associazione GPU per la creazione di una comunità educativa per disabili, collegata alla tematica del "dopo di noi".



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Per la realizzazione delle attività di socializzazione e di **valorizzazione delle risorse della terza età**, è proseguita la collaborazione con l'Associazione "Gruppo Anziani e Pensionati di Busto Garolfo", con cui è stata realizzata la "Festa dei Nonni".

Sempre al Gruppo Anziani e Pensionati, è stata affidata la gestione dell'Area Festa Comunale nel mese di agosto.

Infine, nel corso dei cinque anni di amministrazione, vi sono state una **serie di iniziative utili alla prevenzione alla salute ed al benessere della terza età**, quali la vaccinazione antinfluenzale, tutti gli anni nella terza settimana di novembre, lo screening sul rischio di osteoporosi, che nel 2011 ha raggiunto oltre 1500 cittadini di Busto Garolfo, la settimana della Prevenzione Oncologica con la supervisione della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, lo screening per la prevenzione dell'ictus cerebrale nel 2012, lo screening per cuore e ipertensione "Abbiamo a cuore il cuore dei cittadini" e a favore dei piccoli, nei mesi di maggio e giugno 2013, lo "Screening Odontoiatrico".



Comune di Busto Garolfo

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	21
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	24
Patto di stabilità interno	27
Indebitamento	28
Strumenti di finanza derivata	29
Conto del patrimonio	30
Conto economico	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Spesa per il personale	33
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	35
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	37
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	38
Risultati di esercizio delle principali società controllate	39
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	40
Firma e certificazione	42

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. La Relazione di fine mandato è predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Per quanto riguarda il formato del documento, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell’ente.

Si evidenzia che, nel testo della relazione, relativamente all’ultimo anno, non essendo ancora disponibili i dati del rendiconto 2013 si è optato, ove possibile, per l’inserimento delle informazioni relative al penultimo anno di mandato e, limitatamente alla gestione di competenza, ai dati provvisori desunti dal verbale di chiusura dell’esercizio 2013.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	13.299	13.513	13.640	13.745	13.851

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PIRAZZINI ANGELO	SINDACO
CAVIGGIOLI GIOVANNI	VICESINDACO - sino al 18.01.2010
RE ANDREA	ASSESSORE - VICESINDACO dal 28.01.2010 sino al 04.10.2011
PIRITO GIUSEPPE	ASSESSORE
VEZZARO LUCA	ASSESSORE - sino al 11.10.2012
RIGIROLI ROBERTO	ASSESSORE-VICESINDACO dal 09.12.2011
CARDANI LUIGI	ASSESSORE
D'ELIA PATRIZIA	ASSESSORE
CASTOLDI VITTORIO	ASSESSORE dal 29.04.2010
RAIMONDI MARINA	ASSESSORE dal 09.05.2013

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CASTOLDI VITTORIO	CONSIGLIERE
PIRITO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BOTTINI EMANUELE	CONSIGLIERE
RE ANDREA	CONSIGLIERE
D'ELIA PATRIZIA	CONSIGLIERE
RIGIROLI ROBERTO	CONSIGLIERE
VENTURELLI DANIELE	CONSIGLIERE
BORSA MARCO	CONSIGLIERE
VEZZARO LUCA	CONSIGLIERE sino al 09.05.2013
CARDANI LUIGI	CONSIGLIERE sino al 03.09.2013
GARAVAGLIA RAFFAELLA	CONSIGLIERE
GRECO ANDREA	CONSIGLIERE
CAGLIO SILVANO	CONSIGLIERE
ALLI GIOVANNI	CONSIGLIERE
BIONDI SUSANNA	CONSIGLIERE
PONZIO DOMENICO	CONSIGLIERE
ZANZOTTERA GRAZIANO	CONSIGLIERE
LUNARDI SABRINA	CONSIGLIERE
GATTI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MILEO NICOLA	CONSIGLIERE
RAIMONDI MARINA	CONSIGLIERE dal 17.05.2013
CHIAFELE ALESSANDRO	CONSIGLIERE dal 09.09.2013

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: Dott. Paolo Pepe - Dott. Pietro San Martino - Avv. Giuseppe Locandro
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 6
 Totale personale dipendente (num): 53

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AREA AMMINISTRATIVA	Servizi Demografici e Statistica
	Servizio del Personale ed Informatica
	Servizio Segreteria e Affari Generali
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Servizio Bilancio e Controllo
	Servizio Tributi ed Economato
AREA LAVORI PUBBLICI	Servizio Manutentivo, Idrico integrato, Gas
	Servizio Progettazione
	Servizio Programmazione appalti OO.PP.
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Servizio Tematiche Ambientali
	Servizio Edilizia privata Urbanistica
	Servizio Sportello Unico Attività Produttive
AREA SOCIO CULTURALE	Servizi Sociali
	Servizio Biblioteca, Istruzione e Sport
AREA VIGILANZA	Servizi di Polizia Locale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Criticità riscontrate	Le maggiori difficoltà riscontrate nel servizio SUAP si sono verificate con la concomitanza di n.2 eventi che hanno minato la funzionalità dell'ufficio: il primo l'assenza per maternità dell'unico operatore esistente nel periodo 2011/2012 e, contestualmente, la trasformazione in forma digitale di tutte le procedure di comunicazione/autorizzazione inerenti le attività economiche.
Soluzioni realizzate	Tale criticità è stata risolta unicamente e sono grazie all'impegno ed alla dedizione del personale del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica che si è fatto carico delle incombenze relative alla gestione dello SUAP

Settore/Servizio	AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Criticità riscontrate	La maggior problematica si è riscontrata nel blocco totale dell'attività edilizia verificatasi dal gennaio 2013 al giugno 2013 causa la mancata approvazione del P.G.T. ai sensi della L.R. 12/2005.
Soluzioni realizzate	Tale criticità si è naturalmente risolta a seguito dell'intervenuta modifica, da parte della

Giunta Regionale, di tale Legge, ripristinando così le previsioni del P.R.G.	
Settore/Servizio	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Criticità riscontrate	I numerosi interventi normativi in materia fiscale (attuazione del federalismo fiscale), finanza locale (spending review), patto di stabilità e rapporti con gli enti partecipati, hanno notevolmente complicato l'attività dei servizi finanziari dell'ente. La presenza di una normativa lacunosa e spesso discordante ha spesso ostacolato o perlomeno reso estremamente difficoltosa l'attività di programmazione economico - finanziaria dell'ente.
Soluzioni realizzate	L'impegno profuso dall'area in una continua attenzione dell'evoluzione normativa unitamente all'attività di monitoraggio della situazione economico finanziaria, con frequenti reports all'Amministrazione, ha fornito idoneo supporto all'assunzione di importanti scelte di programmazione.
Settore/Servizio	AREA AFFARI GENERALI
Criticità riscontrate	In relazione all'oggetto si evidenziano le seguenti criticità riscontrate dall'area Amministrativa: 1 i limiti di spesa in materia di personale, il blocco delle assunzioni, a cui si è aggiunto per un biennio il mancato rispetto del patto di stabilità, non hanno consentito all'area amministrativa di operare in pienezza d'organico, impedendo sostituzioni per maternità in anni cruciali, come il 2011, in cui i Servizi Demografici hanno dovuto affrontare, oltre al normale lavoro d'ufficio, il censimento decennale della popolazione residente, con due operatrici su cinque in maternità. 2. Le novità legislative in materia di ciclo della performance, trasparenza, anticorruzione ed appalti hanno aumentato in modo esponenziale i carichi di lavoro, in particolare della Responsabile d'area e del Servizio Personale ed informatica.
Soluzioni realizzate	Unica soluzione possibile è stata quella di mettere in campo un grande impegno da parte di tutti per rispettare i nuovi dettami normativi nonostante le carenze di personale.
Settore/Servizio	AREA SOCIO CULTURALE
Criticità riscontrate	Settore Pubblica Istruzione, Cultura e Sport: L'impatto economico del servizio mensa scolastica a bilancio e rispetto al patto di stabilità; l'impatto economico dei servizi educativi per minori (Centro Estivo e servizio Pre/post scuola); l'impatto economico dei corsi di attività motoria per anziani. Settore Servizi Sociali: Aumento delle richieste di contributo economico, di lavoro e precarietà abitativa (aumento sfratti) a causa degli effetti della crisi economica, disoccupazione giovanile.
Soluzioni realizzate	Settore Pubblica Istruzione, Cultura e Sport: Per il servizio mensa l'impatto è stato ridotto con il passaggio dall'appalto di servizio all'affidamento in concessione del servizio stesso, che ha visto quale ulteriore elemento migliorativo l'adozione di una gestione informatizzata delle presenze e dei pagamenti da parte delle famiglie. Per i servizi educativi si è trovata soluzione nell'affidamento in concessione di tali servizi, all'interno di un appalto misto, che consentisse una gestione più unitaria ed organica dei servizi educativi diurni e scolastici. Per la ginnastica anziani si è optato per la formula della concessione per il periodo 2010-2013. Settore Servizi Sociali: L'implementazione ed il consolidamento di servizi istituzionali, già attivi, come l'erogazione di contributi economici, contributi per l'affitto, servizi di supporto alle fragilità familiari (SAD, pasti a domicilio, voucher del piano di zona, EDM) integrazione alla retta per la frequenza di asili nido o scuola dell'infanzia, agevolazioni per mensa scolastica ed il potenziamento del Servizio Informalavoro. Nell'ottica di una sussidiarietà orizzontale si è consolidata la collaborazione con le realtà di volontariato locale (CARITAS e ACLI in particolare per la messa in rete di altre risorse). Sono state inoltre realizzate azioni innovative al fine di promuovere nuove opportunità lavorative a favore di disoccupati, persone svantaggiate e per i giovani. E' stato dato supporto ai Piani di Zona.
Settore/Servizio	AREA LL.PP.
Criticità riscontrate	I numerosi vincoli imposti dalla legge in materia di patto di stabilità interno hanno notevolmente influenzato le scelte dell'Amministrazione sia in relazione all'entità degli interventi avviati sia in merito alle modalità operative di realizzazione degli stessi comportando, talora, dei rallentamenti sulla programmazione delle opere previste. La scarsità di risorse disponibili, a seguito della crisi del mercato immobiliare con riduzione degli introiti da oneri di urbanizzazione, monetizzazione, ecc, ha notevolmente ridotto le risorse destinabili agli interventi in conto capitale. Altra fonte di problematiche è risultata la ridotta disponibilità di organico da destinare agli interventi esterni, ciò a seguito della mancata sostituzione di personale in quiescenza.
Soluzioni realizzate	Il costante impegno volto dal servizio alla ricerca di fonti di finanziamento alternative (contributi della comunità europea, regionali o da privati, ecc.) nonché l'attenzione

all'attuazione di politiche utili alla dismissione di patrimonio alienabile hanno parzialmente sopperito alla scarsità di risorse consentendo, comunque, la realizzazione di interventi programmati nel quinquennio dall'Amministrazione. L'impegno profuso da tutto il personale dell'area ha, inoltre, consentito di mettere in atto le iniziative e gli indirizzi dell'Amministrazione comunale per quanto concerne la realizzazione di opere pubbliche e l'espletamento dei servizi offerti alla cittadinanza, pur in mancanza di personale della squadra esterna, garantendo, inoltre, la tempestività degli interventi resisi, di volta in volta, necessari e prioritari

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2012	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	1	Nessuno
---------------------------	---	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	CC.34 del 30.09.2010
Oggetto	Approvazione regolamento servizio difesa ambientale
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.52 del 02.11.2011
Oggetto	Approvazione regolamento realizzazione reti teleriscaldamento
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.20 del 15.03.2012
Oggetto	Modifica regolamento servizi funebri
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC. 5 del 04.03.2013
Oggetto	Approvazione regolamento viabilità agrosilvopastorale
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.45 del 30.10.2013
Oggetto	Approvazione regolamento applicazione canone concessorio
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC. 54 del 29.11.2010
Oggetto	Approvazione regolamento gestione servizio Taxi
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.38 del 19.06.2012
Oggetto	Modifica regolamento armamento appartenenti corpo polizia municipale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.8 del 16.03.2011
Oggetto	Modifica regolamento disciplina uso beni immobili comunali
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.55 del 28.11.2013
Oggetto	Modifica regolamento disciplina uso beni immobili comunali
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.14 del 14.04.2011
Oggetto	Approvazione regolamento variazione aliquota compartecipazione addizionale comunale IRPEF
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.15 del 14.04.2011
Oggetto	Modifica regolamento applicazione tariffa integrata ambientale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.50 del 27.09.2011
Oggetto	Modifica regolamento disciplina fornitura beni e servizi e lavori in economia
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	CC.51 del 27.09.2012
Oggetto	Approvazione regolamento applicazione ICI
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.12 del 08.04.2013
Oggetto	Approvazione regolamento sistema controlli interni e modifica regolamento contabilità

Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.39 del 30.10.2013
Oggetto	Approvazione regolamento TARES
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.62 del 23.12.2013
Oggetto	Adozione modifica art.166 del regolamento di edilizia comunale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.69 del 21.12.2011
Oggetto	Approvazione regolamento disciplina albo pretorio on-line
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.62 del 23.12.2010
Oggetto	Approvazione criteri nuovo regolamento degli uffici e dei servizi
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	CC.34 del 02.09.2013
Oggetto	Modifica art. 50 Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e commissioni consiliari
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	G.C. 73 del 10.05.2010
Oggetto	Modifica regolamento degli uffici e dei servizi
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C. 46 del 16.04.2012
Oggetto	Modifica regolamento degli uffici e dei servizi
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	G.C. 161 del 22.11.2010
Oggetto	Approvazione regolamento funzionamento dell'OIV
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C. 180 del 27.12.2010
Oggetto	Approvazione regolamento sistema gestione delle performance
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C. 150 del 05.09.2011
Oggetto	Approvazione sistema di misurazione e di valutazione del personale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.c.171 del 17.10.2011
Oggetto	Approvazione sistema di valutazione del Segretario Generale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C.58 del 07.05.2012
Oggetto	Approvazione sistema premiale dipendenti e titolari di P.O.
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C.76 del 07.05.2012
Oggetto	Modifica della deliberazione G.C. 58 del 07.05.2012
Motivazione	Scelta amministrativa
Riferimento	G.C. 40 del 25.03.2013
Oggetto	Adozione piano provvisorio di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, commi 8 e 9 della Legge 6 Novembre 2012, n.190
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	G.C. 8 del 30.01.2014
Oggetto	Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016
Motivazione	Adeguamento normativo

Riferimento	G.C. 7 del 30.01.2014
Oggetto	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità- art. 10 D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33
Motivazione	Adeguamento normativo

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	129,11	129,11	129,11	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,00	6,00	6,00	9,60	9,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20	0,20	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TIA 1	TIA 1	TIA 2	TIA 2	TARES
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	114,76	118,15	121,09	135,95	130,53

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il nostro Ente ha provveduto con atto consiliare n.12 del 08.04.2013 ad adottare il Regolamento sul sistema dei controlli interni prevedendo i seguenti controlli:

- controllo di regolarità amministrativa: ha lo scopo di garantire la regolarità degli atti amministrativi in funzione della coerenza con il quadro normativo, economico e gestionale di riferimento per l'Amministrazione;
- controllo di regolarità contabile: ha lo scopo di garantire la regolarità degli atti di spesa o comportanti effetti contabili sul bilancio comunale;
- controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di monitorare gli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa anche ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.
- controllo di gestione: volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in preventivo e successivo. Il preventivo viene esercitato dai responsabili in sede di predisposizione degli atti e si concretizza con l'apposizione del visto tecnico. Il successivo viene svolto sotto la direzione del Segretario Generale con la partecipazione dei Responsabili di Area. L'esito dei controlli viene illustrato in una relazione riepilogativa trasmessa dal Segretario Generale al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, all'Organo di revisione e all'Organismo di valutazione.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	53
Fine mandato	53

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità per creazione di una nuova scuola materna ed asilo 2. Palazzetto polifunzionale per attività sportive ideato secondo i requisiti del risparmio energetico 3. Potenziamento della rete di piste ciclopedonali nel rispetto del piano MI.BI.CI e del piano di mobilità 4. Completamento della RSA San Remigio. 5. Ristrutturazione degli stabili di C.so Magenta. 6. Ampliamento cimiteri di Busto Garolfo ed Olcella. 7. Potenziamento illuminazione pubblica. 8. Realizzazione passerella attraversamento V.le Europa. 9. Manutenzione straordinaria manti stradali. 10. Destinazione locali per progetto: "dopo di noi" in collaborazione con l'Associazione Genitori per la Promozione Umana. 11. Potenziamento del sistema di videosorveglianza. 12. Valutazione di fattibilità per una rete Wi-fi a progressiva copertura dell'intero territorio comunale. 13. Campi da calcetto. 14. Risistemazione campi da calcio periferici.
Fine mandato	<p>1. STUDIO DI FATTIBILITA' PER CREAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO</p> <p>PROGETTO NUOVA SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO</p> <p>Realizzato lo studio di fattibilità e il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico adibito a "scuola materna e asilo nido" con criteri innovativi ad impatto ambientale zero.</p> <p>Tale progetto è stato illustrato agli organi scolastici ed è stato inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. 2010-2012 da realizzare con contributo regionale ed apporto di privati.</p>

2. PALAZZETTO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' SPORTIVE IDEATO SECONDO I REQUISITI DEL RISPARMIO ENERGETICO

E' stato redatto uno studio di fattibilità secondo i requisiti di risparmio energetico. L'intervento, da realizzare mediante projet financing, è stato inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. 2013-2015

3. ATTUAZIONE DEL PIANO DI MOBILITA' - POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOPEDONALI NEL RISPETTO DEL PIANO MIBICI E DEL PIANO DI MOBILITA' REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI

A seguito di assegnazione da parte della Regione Lombardia del contributo Docup (fondi europei) per la realizzazione di un sistema integrato di piste ciclabili tra i comuni di Busto Garolfo, Arconate, Dairago, Canegrate, Casorezzo, Inveruno, Villa Cortese, è stato approvato un progetto e sono stati affidati e realizzati i lavori per uno sviluppo totale di 20 km per un valore di euro 5.000.000,00.

Il Comune di Busto Garolfo capofila, ha realizzato circa il 50% del totale.

Altri interventi, a completamento di quelli sopra richiamati, sono stati finanziati e realizzati direttamente dal Comune di Busto Garolfo.

4. COMPLETAMENTO DELLA R.S.A. SAN REMIGIO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE R.S.A -I° - II° LOTTO

Sono stati realizzati interventi di ristrutturazione articolati in n. 2 lotti funzionali, presso la Casa di Riposo per un valore complessivo di 1.000.000 di euro

5. RISTRUTTURAZIONE DEGLI STABILI DI VIA MAGENTA

Si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione degli immobili ex scuderie e fabbricati di cui al compendio della Villa Comunale (Corpo "C"). Detti lavori sono stati affidati e sono tutt'ora in fase di completamento. Importo complessivo dei lavori 498.448,00 euro

6. AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI BUSTO GAROLFO E OLCELLA REALIZZAZIONE NUOVO CIMITERO A OLCELLA COMPRESO PARCHEGGIO E PISTA CICLABILE

Realizzato ampliamento del cimitero presso la frazione di Olcella con la realizzazione di 90 posti di inumazione in loculi e la realizzazione di n. 3 tombe famiglia a 8 posti e di n.2 tombe famiglia a 4 posti.

Si è provveduto alla sistemazione dei viali di accesso della cinta perimetrale e la realizzazione di un nuovo cancello di entrata.

E' stato realizzato il nuovo parcheggio e la pista ciclabile di accesso.

Importo complessivo del progetto 275.000,00 euro

INIZIO LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO CON ATTRAVERSAMENTO CANALE VILLORESI

Realizzato progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione di un nuovo cimitero parco nel capoluogo, adiacente l'esistente con attraversamento del canale Villoresi tramite ponte carrabile.

Importo complessivo del progetto 1.586.000,00 euro

7. POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROGETTO LUCE

Rinnovata convenzione con Enel Sole, concessionaria del servizio e proprietaria della quasi totalità dei punti luce esistenti.

Con la nuova convenzione, sono stati completati gli interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione e la sostituzione di 460 corpi illuminanti con lampade ad alta efficienza e basso consumo con tecnologia a LED.

8. REALIZZAZIONE PASSERELLA DI ATTRAVERSAMENTO DI VIALE EUROPA INSTALLAZIONE SEGNALE DI VELOCITA' SUL TERRITORIO COMUNALE

Sulla base della disponibilità di bilancio si è provveduto all'affidamento della fornitura nonché alla posa di n. 2 segnaletori di velocità nonché alla realizzazione di un attraversamento pedonale in sicurezza in corrispondenza di Via Novellino, lungo la SP12 (ora di competenza comunale).

9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTI STRADALI RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Si sono realizzati vari progetti per il mantenimento, asfaltatura e abbattimento barriere architettoniche su tutto il territorio comunale.

Più specificatamente sono già stati eseguiti i seguenti interventi di asfaltatura:

Manutenzione straordinaria piazza Lombardia, via Magenta

Via Canegrate
 Parcheggio via Canegrate,
 Semisede stradale di via Olcella;
 Via Cottolengo;
 Via Casorezzo
 Via Manzoni, IV Novembre, Via Busto Arsizio "compreso marciapiede e pista ciclabile"

via Cevedale;
 via Semeria
 via Largo volontari del sangue
 via Abetone;
 via Adamello;
 via Stelvio;
 parte di via Busto arsizio;
 via Santa Barbara;
 parte di via N. Sauro;
 parte di via Tasso;
 via Parini;
 via Volta;
 via Verdi;
 parte di via Mazzini.
 Sistemazione incrocio di via Correggio
 Dosso via dei mille
 Dosso incrocio oratorio
 Dosso via parabiago
 Dosso via inveruno
 Dosso in piazza mercato nuovo
 Attraversamento pedonale viale europa
 Rifacimento piazza mercato con nuova illuminazione
 Realizzazione opere di urbanizzazione comparto edilizio di via Fogazzaro

Importo complessivo dei vari interventi euro 775.284,29

10. DESTINAZIONE LOCALI PER PROGETTO "DOPO DI NOI" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GENITORI PROMOZIONE UMANA RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE ERP DI VIA A DI DIO - I° LOTTO "NUOVA SEDE OASI DOMUS":

Si è provveduto alla redazione degli atti propedeutici (redazione relazione di stima, stima lavori da realizzare con relativo quadro economico e avviso di gara) ed alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione della porzione di fabbricato del complesso residenziale ERP di via A. di Dio / S. Remigio con la finalità "avvio di sperimentazione in forma convenzionata con le organizzazioni del privato sociale, di soluzioni abitative adeguate ad una comunità - famiglia di persone con disabilità".

Si è pertanto proceduto all'istruttoria delle richieste pervenute ed all'assegnazione in concessione della porzione di fabbricato di cui sopra all'associazione Genitori per la Promozione Umana "G.P.U. onlus" per una comunità familiare denominata "oasi domus". E' stata sottoscritta la relativa convenzione con l'associazione GPU ed autorizzati i lavori di competenza della stessa- importo complessivo progetto euro 110.246,00.

Sono stati finanziati ed appaltati i lavori di competenza dell'Amministrazione Comunale - Importo complessivo progetto euro 60.000,00.

11-12 POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PROGETTO TELECAMERE SUL TERRITORIO COMUNALE

Realizzazione progetto telecamere su tutto il territorio Comunale..

Il progetto a tecnologia Wi-Fi con n. 2 antenne localizzate sui campanili permetterà il controllo delle aree a maggior accesso, è previsto anche il controllo targhe sulle principali vie di ingresso.

Importo complessivo progetto euro 171.787,00

13.REALIZZAZIONE NUOVI CAMPI DI CALCETTO I° E II° LOTTO:

A seguito di espletamento delle procedure di project financing si è provveduto ad approvare il progetto ed alla assegnazione della concessione con convenzione di anni 30 per la realizzazione di un centro sportivo con campi da calcetto da realizzarsi in zona industriale. VALORE OPERA 1,7 MILIONI EURO

ALTRI INTERVENTI ESEGUITI NON INCLUSI NELLE LINEE PROGRAMMATICHE:

o SVILUPPO E REALIZZAZIONE PROGETTO "BANDA LARGA"

Progetto la cui realizzazione ha permesso l'ottimizzazione delle linee telefoniche utilizzate negli edifici comunali compreso le scuole.

o MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI

Verniciatura plesso Olcella
 Verniciatura plesso Tarra
 Verniciatura plesso Don Mentasti
 Nuovi bagni alle Tarra
 Sostituzione guaina in catrame alla scuola Don Mentasti
 Scivolo per l'accesso alla palestra, nuovo parcheggio per cicli, nuova tettoia e cancello.
 Nuova centrale termica plesso di Olcella
 Progetto per nuova illuminazione delle aule con tecnologia a LED per una migliore efficienza e risparmio energetico.
 Realizzato una aula campione.
 Il progetto deve essere finanziato
 o IMPIANTI TENNIS
 Realizzazione della copertura con pallone pressostatico per la stagione invernale di un secondo campo da Tennis.
 o CONVENZIONE CON CAP-HOLDING/AMACQUE
 Sottoscritta la convenzione con CAP per la gestione della rete fognaria e idrica-
 L'accordo ha permesso il risparmio dei mutui gravanti sulle reti, investimenti per il rifacimento delle reti idriche vedi zona 3 ponte Inveruno, la messa in funzione dell'impianto di POTABILIZZAZIONE da Agosto 2011, sito su via Canegrate a fianco scuola Mentasti.
 Detto impianto è composto da n-3 serbatoi per un totale di 600 Mc di acqua come riserva di acqua che viene immessa in rete nei periodi critici estivi, garantendo un flusso adeguato di acqua.
 o PISCINA DI VIA CORREGGIO "scuole medie"
 Realizzazione cappotto termico e sostituzione serramenti a taglio termico, per una migliore efficienza dell'impianto.
 o PALAZZO COMUNALE
 Lavori di manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale, rifacimento del tetto, pulizia facciata, trattamento dei mattoni a vista, imbiancatura, realizzazione nuovo cancello di entrata e relativo cortile, valorizzazione locale del ricordo.
 o REALIZZAZIONE N. 4 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU STRUTTURE COMUNALI
 E' stato realizzato un intervento a mezzo di convenzionamento con operatori privati per la realizzazione di n.4 impianti fotovoltaici su strutture comunali che oltre a produrre energia elettrica per gli edifici interessati, contribuirà alla riduzione di CO2 nell'ambito degli impegni assunti da questa A.C. per la riduzione dell'inquinamento atmosferico; tra questi l'impianto realizzato presso la copertura della palestra della scuola Tarra ceduto in contro partita all'Amministrazione Comunale ed i cui benefici sono immediatamente sfruttabili dalla stessa. Gli altri impianti sono stati realizzati presso il Distretto Sanitario, nel plesso scolastico Don Mentasti e della scuola media Caccia e saranno ceduti dopo un periodo di validità della concessione di anni 20.
 Valore dell'opera 513.357,31 euro
 Valore dell'impianto ceduto gratuitamente al Comune euro 38.449,02
 o REALIZZAZIONE IMPIANTO GEOTERMICO ALLA PISCINA COMUNALE
 Assegnazione dalla Regione finanziamento per la realizzazione di un impianto di geotermia per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento.
 Questo impianto in interfaccia con il teleriscaldamento già attivo, permette la gestione integrata con la fornitura dell'energia elettrica alla PISCINA COMUNALE, creando un polo tecnologico ad alta efficienza.
 Valore dell'opera 670 mila euro
 o LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO COMUNALE DI VIA BUSTO ARSIZIO: Si è provveduto alla redazione e approvazione di una nuova convenzione con Lombardia Nuoto per la gestione della piscina comunale:
 l'accordo prevede il prolungamento fino al 2023 della convenzione con la realizzazione di opere per 460 mila euro a carico del gestore.
 o REALIZZAZIONE NUOVA "CASA DELL'ACQUA"
 Realizzata Casa dell'acqua presso il parco Comunale, per la erogazione di Acqua naturale e gasata.-
 o ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO CENTRALE TELERISCALDAMENTO:
 Realizzato il bando e successiva convenzione per la gestione del servizio di teleriscaldamento ex Agaseteco.
 La società aggiudicataria TESI avrà la gestione dell'impianto per 30 anni.
 La convenzione prevede il collegamento alla rete di teleriscaldamento del Comune "già realizzata" della scuola Mentasti, edificio ERP, caserma Carabinieri entro 3 anni..
 La convenzione comporta anche il mantenimento in efficienza dell'impianto e uno sconto sul costo del riscaldamento.
 Incasso per il comune 630.000 euro.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI:

	<p>Più specificatamente, nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti i seguenti interventi:</p> <p>Realizzazione impianto di condizionamento presso l'Ufficio del Sindaco, Responsabile dell'Area AA.G. e presso l'Area Servizi Sociali;</p> <p>Completamento dei lavori di allacciamento alla rete fognaria dello stabile ERP di via A. di Dio;</p> <p>Manutenzione straordinaria dei balconi presso alloggi ERP di via Parrocchiale;</p> <p>Manutenzione straordinaria (serramenti e impianto termico) presso alloggio ERP di via Mazzini;</p> <p>Interventi vari di manutenzione straordinaria impianti elettrici stabili comunali</p> <p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI:</p> <p>Si è provveduto all'affidamento di incarichi a professionisti esterni abilitati per la redazione delle pratiche finalizzate al rilascio del CPI delle strutture esistenti ed assegnate ad alcune associazioni sportive. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti natatori e si è provveduto al rimborso di specifici interventi autorizzati dall'AC ed eseguiti direttamente dai gestori degli impianti sportivi.</p> <p>o MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, GIARDINI, AREE A VERDE</p> <p>Particolare attenzione è stata data al mantenimento e miglioramento del patrimonio arboreo mettendo in atto vari interventi manutentivi non ricompresi nel precedente piano pluriennale approvato nelle more dell'approvazione del nuovo Piano del Verde per il quinquennio 2012/2016.</p> <p>E' in corso di realizzazione progetto di riqualificazione del cortile del plesso scolastico di Via Pascoli.</p> <p>o REALIZZAZIONE NUOVI COLOMBARI AL CIMITERO DEL CAPOLUOGO</p> <p>Realizzato ampliamento del cimitero del capoluogo con la realizzazione di 90 posti di inumazione in loculi.</p> <p>o RISANAMENTO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO COLOMBARI N.03 DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO:</p> <p>Sono state espletate le procedure per l'affidamento dei lavori. Si è provveduto alla redazione del verbale di consegna dei lavori. Gli stessi sono stati ultimati e sono in corso le procedure di approvazione del collaudo statico ed amministrativo.</p> <p>o RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ANTISTANTE LE SCUOLE TARRA</p> <p>Si è provveduto a finanziare e sono in corso di affidamento i lavori di sistemazione e potenziamento giochi presso parchi pubblici, ivi compreso il parco antistante le scuole Tarra. Importo complessivo euro 100.000,00</p> <p>o CENTRO DIURNO ANZIANI</p> <p>LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PARCO COMUNALE - I° E II° LOTTO:</p> <p>Si è provveduto all'approvazione di una variante al progetto preliminare già approvato contemplante n.2 lotti funzionali dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato cucina annesso al parco comunale di via Magenta, da destinare a Centro Diurno per Giovani e Anziani. Si è provveduto all'affidamento dell'incarico a professionisti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva nonché della D.L. dei lavori suddetti. L'amministrazione ha promosso vari incontri per accogliere suggerimenti.</p>
--	---

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo titoli edilizi rilasciati rispettivamente nell'esercizio di
Inizio mandato	91 permessi di costruire -196 DIA
Fine mandato	45 permessi di costruire- 61 DIA- 123 SCIA - 29 CIA

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	Entro i 40 gg.
Fine mandato	Entro i 40 gg.

Obiettivo	Attività programmate
Inizio mandato	1. Nuovo piano di Governo del Territorio con riduzione degli indici di edificabilità
Fine mandato	Il nuovo P.G.T., alla data odierna, sta proseguendo l'iter procedurale di approvazione: in data 10.12.2013 è infatti scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni che, come previsto dalla L.R. 12/2005, dovranno essere controdedotte dal Consiglio Comunale entro 90 gg. da tale data.

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	. Monitoraggio della qualità dei cibi e servizi destinate alle mense scolastiche

Fine mandato	.Si è garantito un costante monitoraggio del servizio mensa scolastica coordinando l'attività della Commissione mensa. Il tema dell'educazione alimentare è stato affrontato in diverse azioni, sia a scuola con progetti didattici, sia collaborando con l'ASL nell'organizzazione di un corso, aperto anche ai Comuni limitrofi, per componenti di commissione mensa (genitori e insegnanti), al fine di offrire strumenti per valutare e controllare il servizio ristorazione con un approccio più competente e costruttivo, sia nell'organizzare degli incontri aperti alla cittadinanza, in collaborazione con la Provincia di Milano, con docenti esperti su alimentazione e consumo consapevole. Il servizio mensa è passato dalla formula in appalto alla formula della concessione, con l'introduzione di un sistema informatizzato per registrazione presenze e effettuazione dei pagamenti, con modalità innovative per le famiglie.
--------------	---

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Mantenimento del servizio
Fine mandato	Il servizio è svolto con affidamento in house e si è sempre svolto regolarmente.

Obiettivo	Attività programmate
Inizio mandato	.Elaborazione del piano di diritto allo studio in collaborazione con le scuole ed associazioni locali. .Sostegno alle famiglie con Dote-Scuola. .Attribuzione borse di studio agli studenti meritevoli. .Progetto pedagogia. .Fornire sostegno economico alla Fondazione Figini Naymiller per servizio di scuola materna privata. 6.Introduzione della figura di un mediatore culturale nell'ambito scolastico allo scopo di favorire l'integrazione di minori stranieri. 4.Proseguimento del progetto "Città amica dei bambini e delle bambine".
Fine mandato	L'elaborazione del Piano di diritto allo studio è un momento dell'anno in cui si programmano le politiche scolastiche, coinvolgendo le scuole e le associazioni, soprattutto in alcuni progetti didattici che, oltre a coinvolgere i diversi ordini di scuola con attività c.d. "verticali", si aprono al territorio. Molta attenzione e molte risorse sono state destinate ai servizi educativi: sostegno ad alunni con segnalazione di handicap o con situazioni di disagio familiare, scolastico o comportamentale, presenza costante della pedagoga a disposizione degli alunni, insegnanti e genitori. Anche dal punto di vista economico sono state destinate molte risorse per le integrazioni alle tariffe in base alle fasce di reddito, per le borse di studio premiando il merito e per facilitare la frequenza alla scuola dell'infanzia paritaria, attraverso le integrazioni rette ed il contributo annuale all'ente gestore, disciplinato da apposita convenzione. Tutte le attività programmate sono state attuate, anche in maniera trasversale con attività culturali e sportive. Come programmato è stato sviluppato e finanziato un progetto di facilitazione linguistica a scuola per i ragazzi stranieri per favorire il loro inserimento in accordo con l'Istituzione scolastica tenendo conto delle crescenti esigenze manifestate ed è proseguita la partecipazione dell'Amministrazione alle Città' Educative.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	60,70%
Fine mandato	61,40%

Obiettivo	Attività programmate
Inizio mandato	1.Ampliamento della stazione rifiuti. 2.Incentivazione compostaggio.
Fine mandato	1.Come primo intervento per l'ampliamento della stazione raccolta rifiuti, questa A.C. ha predisposto l'acquisto e la messa in opera di una pesa per autocarri avente dimensioni di circa 9 mt di lunghezza e per una portata di 40 tonn., oltre ad una pesa più piccola di dimensioni di mt 1,20 x 1,20 avente una portata fino a Kg 1500, le pesa sono predisposte per il collegamento telematico con l'Uff. Tecnico del Consorzio dei Navigli in modo da avere in tempo reale la quantità di materiale in entrata ed uscita dalla piattaforma 2. Sono stati organizzati corsi di compostaggio. E stata attuata un'attività di controllo delle utenze. Si sono tenuti corsi di educazione ambientale presso le scuole locali

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
-----------	-------------------------

Inizio mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguimento del progetto "Mondo bambino" quale spazio di accoglienza e socializzazione per piccoli da 0 a 6 anni 2. Implementazione dell'attività di un centro educativo territoriale: ovvero la realizzazione di interventi educativi, di prevenzione secondaria e di lavoro di rete con le altre agenzie educativo-assistenziali del territorio. 3. Attivazione di un progetto di aggregazione degli adolescenti su tematiche della loro età in collaborazione con le associazioni che operano nel settore. 4. Potenziamento progetto "Estate - ragazzi" in collaborazione con gli oratori. 5. Costituzione di un gruppo di famiglie interessate all'affido familiare. 6. Ampliamento servizio assistenza domiciliare minori.
Fine mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzato: Mondobambino attivo con attività di tempo famiglia, in concessione a cooperativa. 2. Realizzato: Centro Azzurro in rete con scuola (punto studio) e agenzie educative del territorio, costante presenza dei ragazzi. 3. In corso di realizzazione: assegnazione sede ad associazione del territorio per realizzazione di Progetto Adolescenti, già sperimentato negli anni precedenti in collaborazione con la Biblioteca 4. Realizzato ogni anno centro estivo comunale ed erogati contributi annuali agli oratori per attività estiva 5. Realizzato attraverso l'adesione al Nucleo Affidi di Ambito 6. Realizzato: il servizio EDM ha avuto un ampliamento di casistica in base al fabbisogno crescente, gestito tramite coordinamento con as comunale e pedagoga, stretto raccordo con SITM per casi interessati da provvedimenti dell'AG.

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguimento del servizio di assistenza domiciliare e servizio pasti. 2. Integrazione delle rette di mantenimento in istituto o centri diurni integrati. 3. Collaborazione con le locali RSA per una gestione integrata dei bisogni socioassistenziali, in particolare con la Fondazione Il Cerchio, ente gestore della residenza San Remigio. 4. Condivisione di iniziative con l'associazione "Gruppo anziani e pensionati". 5. Adozione del servizio provinciale di Teleassistenza.
Fine mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzato, SAD e pasti costantemente erogati ai richiedenti su progettazione specifica del servizio sociale 2. Realizzato. gli inserimenti in RSA o in CDI sono stati sostenuti sulla base di specifici progetti, ai sensi del Regolamento vigente 3. Realizzato: tra i referenti comunali e la RSA S. Remigio c'è stata costante collaborazione, su aspetti tecnico gestionali e nelle situazioni di inserimento di anziani con fragilità socioassistenziale 4. Realizzato: i rapporti di collaborazione tra l'Associazione Anziani e l'Amministrazione Comunale, regolati da apposita convenzione, hanno favorito la realizzazione di numerosi eventi, Feste dei Nonni, iniziative utili alla prevenzione alla salute ed al benessere della terza età, vaccinazione antinfluenzale. 5. Realizzato: i cittadini del Comune di Busto Garolfo hanno beneficiato dalla sua istituzione ad oggi del servizio Provinciale di teleassistenza.

Obiettivo	Attività programmate
Inizio mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conferma delle convenzioni con l'Associazione "Genitori Promozione Umana" per il trasporto dei portatori di handicap e gestione della struttura "Oasi" quale luogo di confronto e di aiuto per le famiglie. 2. Potenziamento degli strumenti e dei servizi finalizzati all'inserimento delle persone disabili nella vita sociale lavorativa. 3. Proseguimento dell'impegno atto a favorire l'accesso dei ragazzi presso il centro "Il Seme". 4. Sostegno all'associazione "Genitori Promozione Umana" per la definizione di un centro residenziale "Dopo di Noi". 5. Potenziamento dei contributi economici e degli interventi socio assistenziali a favore dei nuclei familiari più deboli. 6. Mantenimento del sostegno economico per favorire la frequenza all'asilo nido. 7. Adozione delle politiche di sostegno all'affitto ed applicazione del nuovo regolamento per l'assegnazione delle case popolari. 8. Potenziamento di una rete di servizi basati sulla rilevazione delle situazioni di disagio e sulla centralità della famiglia. 9. Collaborazione con l'ASL e l'Azienda Ospedaliera per l'integrazione dei servizi socio sanitari. 10. Consolidamento del ruolo della "Consulta delle associazioni e del volontariato". 11. Rinnovo della convenzione con la "Croce Azzurra" per l'accompagnamento di persone
Fine mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzato, la Convenzione con l'Associazione GPU è stata sempre rinnovata e ad oggi è attiva, per garantire il trasporto dei disabili nei centri diurni, e per lo spazio "Oasi", servizio ricreativo e di sollievo per le famiglie durante il week-end. 2. Realizzato: gli inserimenti delle persone fragili e dei disabili sono stati annualmente garantiti

tramite il servizio SISL. L'amministrazione ha avviato in forma sperimentale, con la collaborazione di CARITAS e ACLI, il Progetto "Lavori in corso" per l'inserimento lavorativo a tempo determinato di persone con svantaggio socioculturale o disoccupati di lungo periodo.

3.Realizzato: la frequenza al CDD il Seme è stata garantita in ogni annualità a titolo completamente gratuito per le famiglie.

4.Realizzato: è stata sostenuta la progettazione, tuttora in atto, del servizio sperimentale "Oasi Domus", collegato alla tematica del "dopo di noi".

5.Realizzato: sono stati attivati contributi economici su specifico progetto dell'assistente sociale a favore di nuclei o soggetti fragili. Grazie ad apposito convenzione stipulata con CARITAS sono stati stanziati fondi aggiuntivi per far fronte a situazioni di particolare emergenza e marginalità

6.Realizzato: sono state sostenute le rette di frequenza al nido a favore delle famiglie aventi diritto o su progetti specifici delle assistenti sociali per famiglie in difficoltà socioeconomica

7.Realizzato, tramite l'adozione del nuovo regolamento degli alloggi di ERP e l'adesione annuale al bando della regione per i contributi all'affitto (FSA)

8.Realizzato, tramite il costante lavoro di rete da parte degli operatori dei servizi sociali rispetto ai servizi sociosanitari del territorio, favorito anche dalla partecipazione alle attività del tavolo tecnico del piano di zona

9.Realizzato tramite la partecipazione alle attività previste nel piano di zona

10.realizzato, tramite la partecipazione attiva e propositiva del referente tecnico e dell'assessore alle sedute e alle attività della Consulta

11.Realizzato, tramite il rinnovo costante della convenzione con la locale "croce Azzurra Ticinia" onlus

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	
Fine mandato	

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro Ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'Ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed alla valorizzazione della professionalità del personale, la performance è valutata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, ed ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Ai sensi dell'art. 147ter del TUEL, il Comune di Busto Garolfo non è tenuto ad effettuare tali controlli, perché ente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Si segnala che i dati relativi all'esercizio 2013, sono provvisori in quanto derivanti dal verbale di chiusura della competenza 2013.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.746.808,82	2.821.432,75	4.663.849,49	4.938.659,27	6.566.388,62	139,06%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.259.340,02	2.250.971,30	299.117,78	222.033,76	1.197.452,78	-47,00%
Titolo 3 - Extratributarie	2.936.174,47	2.536.484,31	2.521.759,03	2.670.298,55	2.346.644,65	-20,08%
Entrate correnti	7.942.323,31	7.608.888,36	7.484.726,30	7.830.991,58	10.110.486,05	27,30%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.159.070,56	3.492.286,65	1.342.709,25	1.597.939,91	725.389,27	-37,42%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	9.101.393,87	11.101.175,01	8.827.435,55	9.428.931,49	10.835.875,32	19,06%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	7.874.173,26	7.625.499,59	6.885.135,02	7.034.986,45	9.700.534,64	23,19%
Titolo 2 - In conto capitale	1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88	0,14%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	652.230,75	1.739.400,54	584.118,94	702.254,75	575.725,00	-11,73%
Totale	9.969.196,39	12.585.708,34	8.462.423,74	10.579.331,11	11.721.040,52	17,57%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	881.067,60	734.477,51	696.586,76	525.105,96	755.318,74	-14,27%
Spese Titolo 4	881.067,60	734.477,51	696.586,76	525.105,96	755.318,74	-14,27%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.746.808,82	2.821.432,75	4.663.849,49	4.938.659,27	6.566.388,62
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.259.340,02	2.250.971,30	299.117,78	222.033,76	1.197.452,78
Extratributarie (Tit.3)	(+)	2.936.174,47	2.536.484,31	2.521.759,03	2.670.298,55	2.346.644,65
	Risorse correnti	7.942.323,31	7.608.888,36	7.484.726,30	7.830.991,58	10.110.486,05
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	1.017.222,47	2.165.761,47	544.018,85	741.246,57	682.808,90
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	355.892,72	322.478,44	349.539,47	0,00	178.508,39
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	1.373.115,19	2.488.239,91	893.558,32	741.246,57	861.317,29
	Entrate Bilancio Corrente	9.315.438,50	10.097.128,27	8.378.284,62	8.572.238,15	10.971.803,34
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	652.230,75	1.739.400,54	584.118,94	702.254,75	575.725,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	652.230,75	1.739.400,54	584.118,94	702.254,75	575.725,00
Spese correnti (Tit.1)	(-)	7.874.173,26	7.625.499,59	6.885.135,02	7.034.986,45	9.700.534,64
	Uscite ordinarie	8.526.404,01	9.364.900,13	7.469.253,96	7.737.241,20	10.276.259,64
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Corrente	8.526.404,01	9.364.900,13	7.469.253,96	7.737.241,20	10.276.259,64
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	9.315.438,50	10.097.128,27	8.378.284,62	8.572.238,15	10.971.803,34
Uscite bilancio corrente	(-)	8.526.404,01	9.364.900,13	7.469.253,96	7.737.241,20	10.276.259,64
	Risultato bilancio corrente	789.034,49	732.228,14	909.030,66	834.996,95	695.543,70

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	1.159.070,56	3.492.286,65	1.342.709,25	1.597.939,91	725.389,27
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	355.892,72	322.478,44	349.539,47	0,00	178.508,39
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		803.177,84	3.169.808,21	993.169,78	1.597.939,91	546.880,88
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	639.614,54	51.000,00	0,00	1.244.150,00	897.900,00
Risparmio complessivo reinvestito		639.614,54	51.000,00	0,00	1.244.150,00	897.900,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.442.792,38	3.220.808,21	993.169,78	2.842.089,91	1.444.780,88
Risultato bilancio investimento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il risultato come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse senza l'applicazione dell'avanzo derivante dal precedente esercizio.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	7.056.285,89	7.828.336,75	6.754.210,41	8.071.788,03	0,00
Pagamenti (-)	6.889.803,00	8.059.287,43	6.229.982,62	6.510.742,48	0,00
Differenza	166.482,89	-230.950,68	524.227,79	1.561.045,55	0,00
Residui attivi (+)	2.926.175,58	4.007.315,77	2.769.811,90	1.882.249,42	0,00
Residui passivi (-)	3.960.460,99	5.260.898,42	2.929.027,88	4.593.694,59	0,00
Differenza	-1.034.285,41	-1.253.582,65	-159.215,98	-2.711.445,17	0,00
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-867.802,52	-1.484.533,33	365.011,81	-1.150.399,62	0,00

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.834.726,17	2.273.872,33	2.880.686,15	1.911.583,89	0,00
di cui:					
Vincolato	625.582,47	544.018,85	661.186,57	682.808,90	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	66.852,61	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	2.209.143,70	1.729.853,48	2.219.499,58	1.161.922,38	0,00

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	7.385.046,84	6.046.190,88	5.418.447,19	7.257.437,90	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	7.160.068,18	8.315.325,95	6.486.838,33	4.090.222,35	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	11.710.388,85	12.087.644,50	9.024.599,37	9.436.076,36	0,00
Risultato di amministrazione		2.834.726,17	2.273.872,33	2.880.686,15	1.911.583,89	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento. Le poste relative alle "spese correnti non ripetitive" comprendono in tutti gli anni evidenziati la quota di avanzo vincolata al fondo svalutazione crediti. Relativamente agli esercizi 2010 e 2012 tale posta comprende altresì la spesa relativa all'estinzione anticipata mutui.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	391.640,00	187.981,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	625.582,47	1.816.582,47	544.018,85	741.246,57	682.808,90
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	161.198,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	639.614,54	51.000,00	0,00	1.244.150,00	897.900,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.656.837,01	2.216.761,47	544.018,85	1.985.396,57	1.580.708,90

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.143.625,48	0,00	111.714,05	1.031.911,43	688.988,71	342.922,72	765.344,40	1.108.267,12
Titolo 2	340.456,35	8.203,25	0,00	348.659,60	347.817,05	842,55	179.086,49	179.929,04
Titolo 3	1.961.653,87	0,00	152.675,37	1.808.978,50	1.085.162,59	723.815,91	1.798.584,68	2.522.400,59
Totale tit. 1-3	3.445.735,70	8.203,25	264.389,42	3.189.549,53	2.121.968,35	1.067.581,18	2.743.015,57	3.810.596,75
Titolo 4	3.218.440,23	0,00	17.481,49	3.200.958,74	93.273,45	3.107.685,29	31.710,00	3.139.395,29
Titolo 5	112.636,99	0,00	9.719,45	102.917,54	52.580,72	50.336,82	0,00	50.336,82
Titolo 6	160.378,38	0,00	34.235,34	126.143,04	117.853,73	8.289,31	151.450,01	159.739,32
Totale tit. 1-6	6.937.191,30	8.203,25	325.825,70	6.619.568,85	2.385.676,25	4.233.892,60	2.926.175,58	7.160.068,18

Residui attivi 2012	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.529.958,81	0,00	86.641,57	1.443.317,24	1.096.183,23	347.134,01	0,00	347.134,01
Titolo 2	23.358,00	0,00	9.015,45	14.342,55	13.500,00	842,55	0,00	842,55
Titolo 3	2.378.321,03	0,00	31.390,05	2.346.930,98	1.114.834,28	1.232.096,70	0,00	1.232.096,70
Totale tit. 1+2+3	3.931.637,84	0,00	127.047,07	3.804.590,77	2.224.517,51	1.580.073,26	0,00	1.580.073,26
Titolo 4	2.381.606,52	45.089,55	0,00	2.426.696,07	1.841.584,76	585.111,31	0,00	585.111,31
Titolo 5	34.956,67	18.707,57	0,00	53.664,24	53.664,24	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	138.637,30	0,00	2.962,46	135.674,84	92.886,48	42.788,36	0,00	42.788,36
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	6.486.838,33	63.797,12	130.009,53	6.420.625,92	4.212.652,99	2.207.972,93	0,00	2.207.972,93

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	3.273.448,03	404.164,26	2.869.283,77	2.141.505,29	727.778,48	2.376.077,59	3.103.856,07
Titolo 2	11.650.845,68	1.924.348,79	9.726.496,89	2.714.347,95	7.012.148,94	1.286.849,13	8.298.998,07
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	337.449,56	34.801,08	302.648,48	292.648,04	10.000,44	297.534,27	307.534,71
Totale tit. 1+2+3+4	15.261.743,27	2.363.314,13	12.898.429,14	5.148.501,28	7.749.927,86	3.960.460,99	11.710.388,85

Residui passivi 2012	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.672.956,03	120.771,43	2.552.184,60	1.540.289,71	1.011.894,89	0,00	1.011.894,89
Titolo 2	6.158.576,96	123.145,83	6.035.431,13	2.320.931,10	3.714.500,03	0,00	3.714.500,03
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	193.066,38	3.592,51	189.473,87	73.487,02	115.986,85	0,00	115.986,85
Totale tit. 1+2+3+4	9.024.599,37	247.509,77	8.777.089,60	3.934.707,83	4.842.381,77	0,00	4.842.381,77

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	309.265,70	31.424,99	6.443,32	756.732,66	1.103.866,67
Titolo 2	842,55	0,00	0,00	36.217,60	37.060,15
Titolo 3	541.520,30	208.096,14	482.480,26	598.409,81	1.830.506,51
Totale titoli 1+2+3	851.628,55	239.521,13	488.923,58	1.391.360,07	2.971.433,33
Titolo 4	21.341,37	413.769,94	150.000,00	482.621,06	1.067.732,37
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5	21.341,37	413.769,94	150.000,00	482.621,06	1.067.732,37
Titolo 6	2.704,59	25.514,73	14.569,04	8.268,29	51.056,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	875.674,51	678.805,80	653.492,62	1.882.249,42	4.090.222,35

Residui passivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	210.292,13	409.540,77	392.061,99	1.757.073,92	2.768.968,81
Titolo 2	1.883.814,30	1.193.283,07	637.402,66	2.814.830,27	6.529.330,30
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	550,00	88.357,46	27.079,39	21.790,40	137.777,25
Totale titoli 1+2+3+4	2.094.656,43	1.691.181,30	1.056.544,04	4.593.694,59	9.436.076,36

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate

proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	3.630.667,71	2.956.798,25	2.502.997,09	2.934.373,18	0,00
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	5.682.983,29	5.357.917,06	7.185.608,52	7.608.957,82	8.913.033,27
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	63,89%	55,19%	34,83%	38,56%	0,00%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Non adempiente	Non adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente è risultato inadempiente ai vincoli previsti dal patto di stabilità interno negli anni 2009, 2010.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Il mancato conseguimento del rispetto del patto di stabilità ha comportato l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 77 bis, commi da 2 a 31 della Legge n. 133 del 2008, come modificato dalla Legge n. 203 del 2008.

1. riduzione dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno;
2. obbligo di assumere impegni per spese correnti in misura non superiore a quella minima effettuata nell'ultimo triennio (ovvero, l'obbligo di contenere gli impegni di spesa corrente nei limiti dell'importo minimo registrato nell'ultimo triennio);
3. divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare nuovi investimenti;
4. divieto di procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo;
5. riduzione del 30% delle indennità di funzione e gettoni di presenza degli amministratori rispetto a quelli in vigore alla data del 30 giugno 2008.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	7.040.161,19	6.387.930,44	4.638.353,15	4.044.515,45	3.342.260,70
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	652.230,75	698.948,32	584.118,94	554.895,71	575.723,74
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	-1.050.628,97	-9.718,76	-147.359,04	0,00
Residuo debito finale	6.387.930,44	4.638.353,15	4.044.515,45	3.342.260,70	2.766.536,96

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	6.387.930,44	4.638.353,15	4.044.515,45	3.342.260,70	2.766.536,96
Popolazione residente	13.299	13.513	13.640	13.745	13.851
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	480,00	343,00	297,00	243,00	200,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	395.849,38	345.966,81	239.807,42	204.901,22	167.795,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	8.043.864,25	8.174.914,68	7.942.323,31	7.608.888,36	7.484.726,30
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,92 %	4,23 %	3,02 %	2,69 %	2,24 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	58.014,72	Patrimonio netto	33.169.247,28
Immobilizzazioni materiali	33.600.415,44	Conferimenti	6.263.785,18
Immobilizzazioni finanziarie	1.215.963,99	Debiti	9.986.476,71
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	7.160.068,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.385.046,84		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	49.419.509,17	Totale	49.419.509,17

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	173.439,35	Patrimonio netto	39.916.551,23
Immobilizzazioni materiali	40.208.078,67	Conferimenti	6.457.539,45
Immobilizzazioni finanziarie	1.225.745,49	Debiti	6.580.833,08
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.090.222,35		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.257.437,90		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	52.954.923,76	Totale	52.954.923,76

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 7.733.756,71
B	Costi della gestione	(-) 7.826.643,88
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.308.559,06
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	7.123,97
	17. Utili	(+) 7.123,97
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 8.272,00
	21. Oneri finanziari	(-) 204.901,22
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 1.145.151,61
	22. Insussistenze del passivo	247.509,77
	23. Sopravvenienze attive	721.372,24
	24. Plusvalenze patrimoniali	176.269,60
	Oneri	(-) 166.805,61
	25. Insussistenze dell'attivo	130.205,78
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	36.599,83
Risultato economico d'esercizio		695.953,58

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa art.1. c.557, L.296/2006	1.909.512,94	1.781.403,36	1.722.260,54	1.722.258,12	1.721.913,09
Spesa di personale	1.781.403,36	1.722.260,54	1.722.258,12	1.721.913,09	1.721.877,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,62 %	25,79 %	28,55 %	28,23 %	20,46 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale (int.01- int. 03 ed IRAP) può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	2.017.323,74	1.966.566,91	1.965.395,00	1.986.220,26	1.984.288,00
Popolazione residente	13.299	13.513	13.640	13.745	13.851
Spesa pro capite	151,69	145,53	144,09	144,50	143,26

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	13.299	13.513	13.640	13.745	13.851
Dipendenti	53	53	53	53	53
Rapporto abitanti/dipendenti	250,92	254,96	257,36	259,34	261,34

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
assunzione tempo determinato esercizio 2009	46.877,77	46.877,77
assunzione tempo determinato esercizio 2010	3.262,01	23.438,89
assunzione tempo determinato esercizio 2011	0,00	23.438,89
assunzione tempo determinato esercizio 2012	14.871,25	23.438,89
assunzione tempo determinato esercizio 2013	9.558,06	23.438,89

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	126.967,97	126.967,97	126.967,97	126.967,97	126.967,97

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Il Comune di Busto Garolfo è stato oggetto dei seguenti interventi:

Deliberazione n. 1019/2010/PRSE: dall'esame della relazione del revisore dei conti al bilancio di previsione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, sono emerse alcune situazioni di potenziale criticità, quali il mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto per il patto stabilità 2009, la verifica dell'applicazione delle sanzioni conseguenti il mancato raggiungimento degli obiettivi del patto, l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2010 con interventi previsti che, se integralmente eseguiti, non consentono il rispetto del patto di stabilità 2010.

La Corte dei Conti riscontra che il mancato rispetto del patto 2009 non è dipeso da particolari incrementi della spesa corrente ma dagli effetti dell'introduzione nel meccanismo del patto di stabilità del criterio della cassa in relazione alla spesa per investimenti e, in particolare, dalla contabilizzazione dei proventi derivanti dalla cessione di beni immobili effettuata nel 2007 che ha inciso sulla base mutandola sostanzialmente.

La Corte invita il Consiglio Comunale a vigilare sulla corretta applicazione delle sanzioni nell'esercizio 2010 ed ad adottare provvedimenti necessari per addvenire al rispetto del patto.

Deliberazione n.388/2012/PRSE: dall'esame della relazione del revisore dei conti al Rendiconto 2010 sono emerse alcune criticità in ordine a: 1.mancato rispetto obiettivo patto stabilità 2010, 2. squilibrio di parte corrente nell'ultimo triennio, 3.dettaglio residui attivi titolo I e III anteriori esercizio 2008, 4. residui passivi relativi a spese di investimento, 5. prospettive di miglioramento del patrimonio della Fondazione "Il Cerchio", 6. eventuali nuove determinazioni assunte in merito al mantenimento di partecipazioni societarie.

Il Revisore dei conti ha fornito i dovuti chiarimenti relativamente ai punti 3.4.5. e 6 che sono stati archiviati.

La Corte dei Conti relativamente ai punti 1 e 2 ha accertato il mancato rispetto del patto per l'esercizio 2010 ed ha provveduto ad invitare il Comune ad adottare opportune iniziative utili a prevenire ulteriori squilibri della situazione corrente.

Deliberazione n.563/2013/PRSE:dall'esame del questionario dell'organo di revisione relativo al rendiconto 2011 sono emerse alcune criticità in ordine a:1.dettaglio dei residui attivi titolo I e III anteriori esercizio 2009, 2.dettaglio residui passivi titolo II, 3.principali cause per le quali il patrimonio netto della Fondazione "Il Cerchio"risulta negativo,4. principali motivazione delle perdite d'esercizio registrate dalle società ATINOM spa,TAM spa ed Euro.Pa. srl, 5.attuale stato della procedura di liquidazione delle soc. AGESETECO Bustese srl ed ATINOM spa, 6. rispetto delle disposizioni poste dall'art.9, comma 21 L.122/2010 in tema di progressioni orizzontali.

Il Revisore dei conti ha fornito i dovuti chiarimenti relativamente ai punti 1,2,5 e 6 che sono stati archiviati.

Con riferimento ai punti 3 e 4 la Corte invita il Comune ad adottare i necessari provvedimenti e comportamenti atti a mantenere il rapporto con gli organismi partecipati, anche non societari, nell'ambito delle regole previste dal Codice Civile o imposte da principi di razionalità economica e, in particolare, a rispettare le regole di finanza pubblica dettate per questi ultimi.

Il Comune di Busto Garolfo, nell'ambito dell'attività di collaborazione disciplinata dal comma 8, art.7 della Legge 131/2003, ha acquisito, inoltre i seguenti pareri dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Lombardia:

- Lombardia/56/2010/PAR;
- Lombardia/133/2011/PAR;
- Lombardia/820/2010/PAR.

La Corte dei Conti Lombardia con parere 230/2010/VSGF ha, infine, dichiarata attendibile la certificazione trasmessa dal Comune di Busto Garolfo inerente il mancato gettito ICI abitazione prima casa, riferita all'anno 2008.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il revisore dei conti ha provveduto ad inviare, nei tempi richiesti, i questionari relativi ai bilanci di previsione e rendiconti oltre che a fornire le ulteriori informazioni richieste dalla Corte dei Conti.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

In generale la gestione dell'Ente si è improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare sono stati adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzioni dei costi della politica, delle spese di rappresentanza e delle spese di personale. Si è provveduto in esecuzione a quanto disposto dall'art.2, comma 594 e segg. della Legge n.244 del 24.12.2007 all'adozione dei seguenti atti di approvazione dei piani di

razionalizzazione delle dotazioni:

- G.C.n. 20 del 10.02.2009;
- G.C.n. 47 del 01.04.2010;
- G.C.n. 41 del 08.03.2011;
- G.C.n. 67 del 14.05.2012;
- G.C.n.61 del 13.05.2013.

I piani hanno previsto un'attività di razionalizzazione della spesa relativamente

- alle strutture informatiche:

sono stati approntati interventi di riparazione mediante riutilizzo di componenti di computer obsoleti, è stato implementato l'utilizzo di stampanti dipartimentali in modo di ottenere un risparmio dal punto di vista energetico e dei consumi; è stata predisposta la virtualizzazione di un server al fine sia del risparmio energetico che della manutenzione.

-alle unità immobiliari:

i costi di gestione sono parzialmente sostenuti dalle associazioni a cui sono stati dati in gestione gli immobili; sono stati approntati interventi di risparmio energetico tramite installazione di impianti fotovoltaici e, in fase di attuazione, geotermici,

- apparecchi di telefonia mobile/fissa:

l'assegnazione degli apparecchi mobili è stata limitata al personale che debba assicurare, per esigenze di servizio, la pronta reperibilità, i gestori sono stati individuati da procedure Consip.

- automezzi comunali:

il comune non dispone di "auto blu" ma solamente di auto a disposizione di uffici e servizi (senza autista) e mezzi operativi.

In ordine alla convergenza verso i fabbisogni standard si fa presente che l'ente ha predisposto e trasmesso nei tempi previsti i questionari predisposti da Sose e finalizzati all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard. L'esito dei questionari predisposti dai comuni, ad oggi, risulta ancora in corso di definizione da parte del competente Ministero.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
A.GE.SE.TE.CO. BUSTESE	Società r.l.	008			456.893,00	100,00	67.488,00	10.907,00
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA	Azienda speciale	009			1.361.907,00	100,00	311.911,00	18.343,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
A.GE.SE.TE.CO. BUSTESE in liquidazione	Società r.l.	008			308.489,00	100,00	68.004,00	-21.762,00
AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA	Azienda speciale	009			1.346.083,47	100,00	363.037,62	35.498,21

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD OVEST MILANO	Società per azioni	004			4.598.525,00	6,48	3.747.230,00	-1.473.701,00
ATINOM VIAGGI	Società r.l.	004			1.207.331,00	6,48	2.756.325,00	2.390,00
A.T.S. AZIENDA TRASPORTI SCOLASTICI	Società r.l.	001			979.842,00	8,33	69.512,00	17.218,00
CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	Azienda speciale consortile	005			13.507.163,00	5,00	206.582,00	0,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	Azienda speciale consortile	002			3.184.335,00	2,11	602.376,00	-18.622,00
EURO.PA	Società r.l.	013			226.458,00	4,15	122.995,00	60,00
EUROIMPRESA LEGNANO	Società r.l.	013			1.045.681,00	1,61	1.819.135,00	1.817,00
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	Società r.l.	013			909.915,00	0,50	148.811,00	7.089,00
TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO	Società per azioni	005			4.220.512,00	4,00	51.623.327,00	18.754,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NOR OVEST MILANO in liquidazione	Società per azioni	004			52.205,00	6,48	1.379.660,00	-351.517,00
ATINOM VIAGGI	Società r.l.	004			346.909,00	6,48	2.907.661,00	67.549,00
A.T.S. AZIENDA TRASPORTI SCOLASTICI	Società r.l.	001			1.086.341,00	7,14	61.799,00	-46.215,00
CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	Azienda speciale consortile	005			18.213.776,00	4,55	227.241,00	0,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	Azienda speciale consortile	002			3.255.784,00	1,73	671.022,00	-114.115,00
EURO.PA	Società r.l.	013			235.504,00	4,15	119.411,00	66,00
EUROIMPRESA LEGNANO	Società r.l.	013			946.048,00	1,61	1.505.873,00	-224.130,00
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	Società r.l.	013			1.149.317,00	0,50	226.558,00	30.316,00
TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO	Società per azioni	005			6.261.198,00	4,00	48.994.052,00	-2.093.676,00

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
EUROIMPRESA LEGNANO srl	Favorire lo sviluppo dell'Alto Milanese. Rivalizzare il sistema territoriale in crisi. Rafforzare e coordinare i servizi offerti da strutture esistenti sul territorio. Favorire l'innovazione di prodotti e processi delle Piccole e Medie imprese dell'area. Costruire un polo tecnologico al servizio del territorio	CC.16 del 14.04.2011	La procedura di cessione della partecipazione ha avuto esito negativo per assenza di adesioni all'offerta pubblica.
A.GE.SE.TE.CO. BUSTESE SRL	Gestione di reti ed impianti di utilizzazione di fonti di energia rinnovabili di produzione combinata, distribuzione e cessione di calore ed energia, di recupero energetico nonché di progettazione, di finanziamento e realizzazione delle stesse, e le attività di distribuzione e gestione di servizi primari comunali.	CC.16 del 14.04.2011	La società è stata posta in liquidazione con deliberazione iscritta con riferimento al 29 giugno 2011 nel Registro Imprese di Milano. La società è cessata con trascrizione presso la competente CCIAA a decorrere dalla data 03.12.2013.
AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD OVEST MILANO	Esercizio sotto qualsiasi forma di linee e di trasporto pubblico di persone e, in generale, l'attuazione dei programmi dei soci per il servizio di trasporto pubblico.	CC.16 del 14.04.2011	L'assemblea dei soci nella seduta del 20.10.2010 ha deliberato lo scioglimento anticipato con conseguente liquidazione della società stessa. La procedura è ancora in itinere.
EURO.PA. SRL	Sviluppare, fornire ed aggiornare supporti e procedure informatizzate applicabili alle aree funzionali della pubblica amministrazione locale, in via indicativa e non esaustiva alle aree: amministrativa, demografica, contabile, finanziaria, tributi, tecnico territoriale, servizi e relazioni pubbliche. Sviluppare, aggiornare e gestire i collegamenti funzionali delle Pubbliche Amministrazioni locali con le banche dati catastali. Gestire gli strumenti amministrativi ed informatici, e servizi connessi, a supporto delle aggregazioni comunali nell'ambito della gestione associata dei servizi sovra comunali.	CC.50 del 14.11.2013	L'Ente ha provveduto a comunicare alla società la volontà di dismettere la partecipazione.

TUELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO SPA	La gestione, ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2005, delle reti di collegamento e degli impianti di depurazione dei reflui fognari civili ed industriali scaricati nelle pubbliche fognature comunali.	CC.7 del 04.03.2013	Con la deliberazione consiliare n.7 si è provveduto ad approvare il progetto di fusione per incorporazione di TAM spa in CAP HOLDING SPA. con la nuova partecipazione azionaria da parte dell'Ente nella misura del 0,309
---------------------------------------	---	---------------------	---

Questa relazione verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (se insediato, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali)

IL SINDACO

Li, _____

(PIRAZZINI Dott. ANGELO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(CORBO Rag. CARLO)

()

()